Periodico d'informazione locale - Anno XXVIII n. 203

NOVEMBRE 2021

laPiazza di Padova Est

Fotografa il **QR code** e rimani aggiornato sulle notizie de laPiazza della tua Città

PARTECIPA AI NOSTRI **Concorsi a Premi**

5 TERRITORIO
Comunità energetiche, l'esempio di Vigonza

6 PONTE SAN NICOLO'
Al via la rotatoria sulla statale 516

8 PONTE SAN NICOLO'
Parte il restyling di villa Crescente

10 VIGONZA
Campagna anti influenzale nelle palestre

13 NOVENTA PADOVANA
Il sindaco Bano presenta la giunta

18 SAONARA
Parco urbano con il terreno della parrocchia

Saonara, raffica di multe per eccesso di velocità

Elevate 258 contravvenzioni in pochi mesi. Hanno registrato più infrazioni: via Caovilla con 105 verbali, via Morosini con 49, e via Vittorio Emanuele II con 39

servizio a pag 16

Nodo pensioni, le scelte di oggi per domani

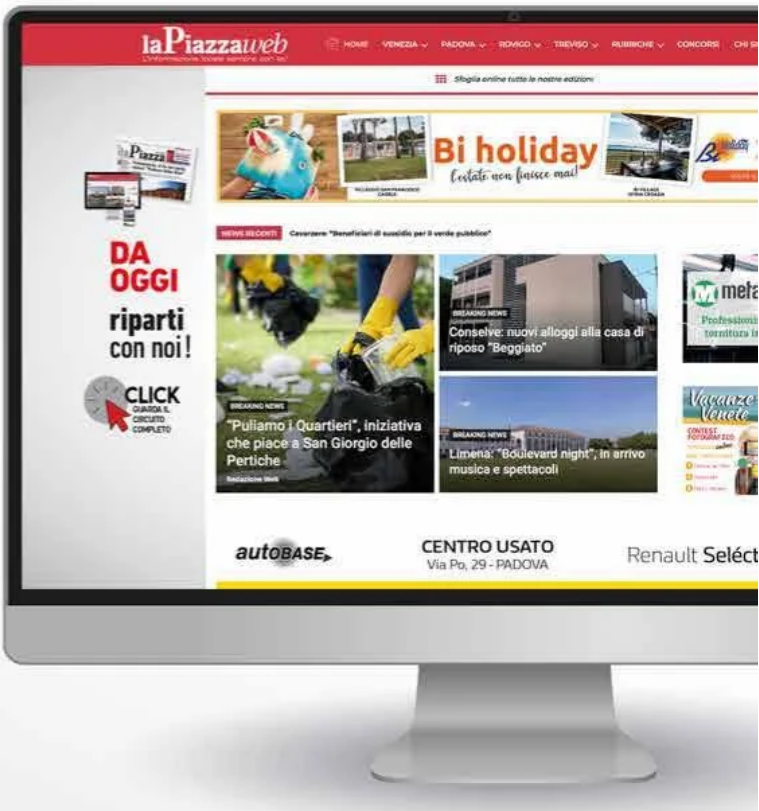
Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Addio quota 100, dubbi e resistenze su quota 102, timori per quota 104, calcoli e proiezioni su età, importi, coefficienti: il destino delle pensioni è al centro dell'attenzione pubblica e del dibattito politico di queste settimane, con l'inevitabile corollario di polemiche, proclami, promesse. E' in gioco il nostro futuro, più o meno remoto, ma anche quello dei nostri figli perché le scelte di oggi condizioneranno quelle di domani.

segue a pag 5

Rimani **sempre aggiornato** con le news in **tempo reale** direttamente sul tuo smartphone facebook.com/lapiazzaweb **Clicca mi piace!**

Ogni Mese nelle case di oltre 400.000 Famiglie del Veneto



28 anni CON VOI 1994-2022

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con le nostre 23 Edizioni Locali

@lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Comunità energetiche, l'esempio di Vigonza

Vigonza crede nelle energie rinnovabili e dà l'esempio ai comuni dell'alta padovana. Le "Comunità Energetiche Rinnovabili" offrono la possibilità a famiglie, enti pubblici e imprese, di aggregarsi per produrre e autoconsumare insieme l'energia generata da propri impianti di energia rinnovabile. Sono uno strumento per rispondere in modo condiviso ai bisogni energetici, sociali e ambientali della popolazione, riconosciuti oramai come prioritari e coerenti anche con il sempre minore impiego di combustibili fossili. Anche nel nostro paese è stata introdotta l'opportunità, per soggetti pubblici e privati, di valorizzare iniziative di sostenibilità ambientale e sociale con le "Comunità Energetiche". Il Comune di Vigonza, dopo un avviso pubblico di manifesto interesse, ha affidato l'incarico per la stesura di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una o più Comunità Energetiche. Nella comunità energetica le amministrazioni comunali hanno un ruolo attivo: l'ente è chiamato a perseguire l'interesse pubblico e il bene di tutti. Le comunità energetiche hanno obiettivi e natura giuridica che sono affini agli interessi dell'ente. Infatti, puntano a "fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità" e natura giuridica quale "associazione, ente del terzo settore, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio, partenariato, organizzazione senza scopo di lucro". Per il legislatore, rientrano nel perimetro del no profit, orientate all'interesse economico dei membri ma anche a un più ampio beneficio ambientale e sociale. Sono un utile e innovativo strumento per le politiche di sostenibilità, efficienza e transizione energetica. Alcuni Comuni le utilizzano nel social housing, per promuovere forme di solidarietà elettrica e abbattere il costo dell'energia a cittadini in difficoltà. Per il Comune di Vigonza può inoltre essere uno strumento di sostegno all'associazionismo locale e al terzo settore: basti pensare ai molti edifici e impianti sportivi dati in concessione e dotati di impianti fotovoltaici. Le sinergie che si possono creare come comunità energetica sono dirompenti, in risparmi per l'ente e in condivisione del beneficio con le associazioni.

Manuel Glauco Matetich

Affidato l'incarico per la stesura di uno studio di fattibilità

Nodo pensioni, le scelte di oggi per domani

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

E' stato così anche negli ultimi decenni di politiche e interventi sul fronte previdenziale, non sempre lungimiranti, con misure che nel breve di giro di qualche anno si sono rivelate insostenibili e non più in linea con l'evoluzione, non sempre in positivo, del mercato del lavoro. Se da una parte la situazione occupazionale mutava rapidamente dall'altra il sistema previdenziale ha sempre faticato a cogliere con tempestività i cambiamenti. Negli ultimi trent'anni il classico "posto fisso", il contratto a tempo indeterminato che prima o poi arrivava e garantiva anche i contributi per la pensione, ha ceduto il terreno a soluzioni più "flessibili" molto spesso segnate da un lungo precariato, che per una vasta platea di lavoratori ha cambiato, in peggio, la situazione previdenziale. Poco per volta si è aperto un divario fra i "garantiti" che sapevano di poter contare nel giro di pochi anni in un trattamento pensionistico di tutto rispetto (per alcuni addirittura sproporzionato rispetto ai contributi versati!) e fra una sempre più folta truppa di lavoratori, soprattutto giovani, lasciati nell'incertezza e in una sorta di "limbo" anche sul fronte previdenziale. Chi aveva delle garanzie se le è tenute ben strette e chi non le aveva è rimasto in attesa di poter migliorare la propria condizione. Negli ultimi anni la situazione dei conti pubblici e le previsioni per il futuro hanno imposto un cambio di rotta ma, come è accaduto in passato, non sempre la politica si è dimostrata lungimirante, in grado di prendere decisioni che tracciassero la strada da seguire. L'orizzonte temporale della politica è piuttosto limitato perché guarda al risultato immediato o al massimo compreso entro la più vicina scadenza elettorale. Ma per garantire un futuro alle nostre pensionie fare in modo che anche i nostri figli possano averle sarebbe opportuno, oggi più che mai, allargare il raggio d'azione, mettere da parte interessi da piccolo cabotaggio e guardare, per davvero, a soluzioni che siano eque, realizzabili e sostenibili.

laPiazza di Padova Est è un marchio proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 21 edizioni locali mensilmente recapitato a 408.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Ornella Jovane
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Centro Stampa: **Rotopress International**
via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione il **5 novembre 2021**

Territorio. Accordo di programma tra Regione e Comune di Ponte San Nicolò

Al via la realizzazione della attesa rotatoria sulla statale 516

E' stato siglato a fine ottobre l'accordo di programma tra Comune e Regione per i lavori di realizzazione della rotatoria all'incrocio tra viale del Lavoro e la statale 516. Procede quindi positivamente l'iter per concretizzare un'opera viaria molto attesa in paese visto che potrà dare maggiore fluidità al traffico in uno dei punti più neri e intasati, specie in certe fasce orarie, del territorio. A marzo del 2020, per partecipare ad un bando regionali per dei finanziamenti ad hoc, la giunta del sindaco Martino Schiavon aveva approvato un progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori per un importo complessivo di 580 mila euro, comprensivo anche di lavori per la sistemazione degli spazi dei parcheggi limitrofi alla futura rotonda e ai punti di illuminazione pubblica. Lo scorso agosto la Regione, che ha considerato il progetto in questione degno

La giunta del sindaco Martino Schiavon aveva approvato un progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori per un importo complessivo di 580 mila euro

di attenzione, ha deciso di cofinanziarlo per un importo di 232 mila euro. La differenza, i 348 mila euro, li metterà il Comune che a settembre ha quindi aggiornato il "Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023". Adesso si è siglato l'accordo di programma tra le parti che da un lato impegna la Regione all'erogazione del contributo, dall'altro il Comune ad una serie di incombenze per la buona riuscita del progetto stesso. Per prima cosa dovrà fare pervenire alla Regione il progetto esecutivo delle opere entro la fine di febbraio 2022, con il relativo atto amministrativo di approvazione e di copertura della spesa eccedente il contributo regionale, a pena di decadenza del contributo assegnato. Il Comune dovrà quindi provvedere a redigere la progettazione, all'acquisizione dei prescritti pareri, all'approvazione della variante urbanistica, qualora necessaria, all'espletamento della gara d'appalto e dei lavori, all'espropriazione delle eventuali aree necessarie alla realizzazione dell'opera ed allo stanziamento della rimanente somma, al netto del finanziamento della Regione, necessaria alla realizzazione dell'opera stessa. Il Comune sarà tenuto a dare un costante aggiornamento dell'intervento con avanzamento finanziario, fisico e procedurale. L'erogazione del contributo regionale, che avverrà a decorrere dal 2022, sarà erogata secondo precise modalità. Un primo acconto, pari al 40% del contributo, a titolo di anticipazione, all'avvio della procedura di affidamento dei lavori da parte del Comune, attestata dalla pubblicazione del bando di gara. Un secondo acconto, pari ad un ulteriore 40%, sulla base dello stato di avanzamento dell'investimento. Quindi, a saldo, il rimanente 20%. Il territorio- e se ne discute da tempo- avrebbe bisogno, per aumentare la sicurezza, di altre rotatorie lungo la Ss 516. Se nel 2018 si è riusciti a concretizzare quella di via Roma all'incrocio con via Palermo e via San Francesco, rimangono sulla carta ancora quelle in corrispondenza delle intersezioni tra le vie Rossa (Ponte San Nicolò) e Pizzamano (Padova), oltre a quella, più complicata da un punto di vista tecnico, all'incrocio con via Garibaldi.

Alessandro Cesarato

Approvata una variazione di bilancio per 330 mila euro

L'amministrazione del sindaco Martino Schiavon ha recentemente approvato una variazione del bilancio di previsione per il 2021 di 330 mila euro. Una manovra che, come spesso accade nella normale gestione economico finanziaria di un Comune, diventa necessaria per adeguare gli stanziamenti alle effettive esigenze del bilancio di previsione permettendo così di realizzare gli interventi programmati e fare fronte alle nuove esigenze della gestione. "Come accade in occasione di ogni consiglio comunale- spiega l'assessore Gabriele De Boni- siamo andati a verificare quelle che sono le risorse disponibili dell'ente e a effettuare una variazione per aggiornare il previsionale sui dati reali". Per quanto riguarda le maggiori spese, tra le voci che hanno inciso di più e che hanno richiesto la variazione, ci sono i 76 mila euro di Tari scontati alle imprese locali, i 10 mila euro di aumenti- visti i recenti rincari- delle utenze per gli immobili comunali e i 13 mila euro per piccole manutenzioni alle scuole e agli asili. A questi si aggiungono altri 25 mila euro di maggiore spesa per quanto riguarda il

sociale, in particolare per il fondo affitti, per i contributi ai nuovi nati, per le adozioni e gli affidi familiari. "Sottolineo- aggiunge l'assessore- una variazione significativa per quanto riguarda la parte di entrata in conto capitale in quanto, grazie al prezioso lavoro degli assessori e degli uffici comunali, siamo riusciti ad accedere a dei bandi per ottenere dei trasferimenti regionali e statali. Con questa variazione siamo andati, infatti, ad acquisire i 120 mila euro di contributo statale e i 55 mila euro concessi dalla Regione per l'importante sistemazione delle scuole che è avvenuta durante l'estate anticipando risorse proprie". (a.ces.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Patrimonio. Nella frazione di Roncaglia al via un atteso intervento

Parte il restyling, villa Crescente si rifà il look

Il secondo stralcio prevede un ampliamento che occuperà 520 metri quadrati, pari al 3% della superficie del parco, e sarà dotato anche di postazioni di lettura, pc, tablet e sarà costruito per massimizzare il risparmio energetico e la luce naturale

Prende forma il restyling di Villa Crescente di via Marconi a Roncaglia. Si tratta della proprietà dei primi del Novecento, con annesso un ampio parco già a disposizione della cittadinanza, acquisito al patrimonio comunale nel 1996 e che era appartenuta all'avvocato Cesare Crescente, sindaco prima del paese e poi di Padova. L'obiettivo ambizioso dell'amministrazione, con un percorso che nasce da lontano, è quello di farne un polo letterario d'eccellenza e di riferimento per tutto il territorio. Un progetto complessivo da 3 milioni di euro, da realizzarsi su due piani: la ristrutturazione completa del fabbricato storico e un ampliamento architettonico per avere a disposizione spazi aggiuntivi. "Una delle opere principali di questa legislatura per la comunità- ricorda Enrico Rinuncini, assessore ai Lavori pubblici è sicuramente la realizzazione del polo letterario per il nostro territorio. Un polo che di fatto si realizzerà in due stralci. Uno lo vediamo già ed è la ristrutturazione in essere di Villa Crescente. Un sogno per tutti i sannicolesi che potranno finalmente avere un accesso pubblico a un edificio che è sempre stato privato ma che rappresenta inevitabilmente un pezzo di storia del nostro paese. E' praticamente terminata la sistemazione degli esterni e in queste settimane si passerà all'interno con tutti gli impianti. Se non ci saranno ulteriori problematiche, contiamo di aprirla alla comunità nella prossima primavera". Parallelamente procede anche l'iter legato al secondo stralcio. "Si tratta- continua Rinuncini - dell'ampliamento della villa per ospitare la biblioteca comunale. E' stata fatta la manifestazione di interesse per la progettazione e l'incarico è stato affidato all'architetto Giorgio Galeazzo, lo stesso che si è occupato della ristrutturazione della caserma dei carabinieri. Possiamo quindi dire che siamo in buone mani. L'opera è già finanziata, adesso ci sono da rispettare solo i normali

tempi della burocrazia per iniziare anche questi lavori. L'ampliamento occuperà 520 metri quadrati, pari al 3% della superficie del parco, e sarà dotato anche di postazioni di lettura, pc, tablet e sarà costruito per massimizzare il risparmio energetico e la luce naturale".

Alessandro Cesarato

"Sul parco di via Volturno serve più attenzione"

Più attenzione per il parco "Percorso vita" di via Volturno. A chiederla è il consigliere di minoranza Leonardo Volpin (Facciamo Ponte-Progetto Civico) che ha presentato in merito un'interrogazione da discutere al primo consiglio comunale utile. "Il parco di Roncaglia - spiega Volpin- è un polmone verde di dimensioni considerevoli con al suo interno attrezzature sportive da tutelare, preservare e riqualificare. E' uno spazio vitale, non solo d'estate, per fare movimento e mantenersi in forma all'aria aperta, frequentato da numerosi bambini e cittadini. Purtroppo numerose attrezzature non sono più idonee e diventate pericolose, non solo per chi pratica attività sportiva". Volpin e i suoi ribadiscono come il parco sia una risorsa dal punto di vista ambientale ma anche da quello sociale e sportivo. "Chiediamo all'amministrazione- conclude- di risolvere questa urgente problematica e di procedere alla riqualifica del parco per offrire alla cittadinanza un'area verde all'avanguardia e sicura". (a.ces)

Celebrazioni. Le manifestazioni organizzate dal Comune e dalle associazioni Combattenti

L'intera comunità raccolta in ricordo del Milite Ignoto

Partecipazione e interesse della cittadinanza alla passeggiata con la quale è stato possibile scoprire i cippi monumentali del territorio

In occasione delle celebrazioni del centenario del Milite Ignoto, il Comune, in collaborazione con le sezioni locali delle associazioni dei Combattenti e Reduci, degli Alpini e dei Partigiani, ha promosso un fitto calendario di iniziative dal 23 ottobre al 7 novembre. Si è iniziato con un'emozionante passeggiata per il territorio alla scoperta dei cippi monumentali. Un'occasione per avere un quadro storico preciso sui caduti in paese, con le loro storie così diverse ma tutte unite da un tragico destino. In municipio, per tutto il periodo della ricorrenza, è stato possibile visitare la mostra "Da Aquileia a Roma, un percorso di grande unificazione del Paese" a cura di Marco Carraro. Domenica 24 ottobre, all'esterno della sede municipale c'è stato l'allestimento l'allestimento del campo didattico militare della Grande Guerra con i rievocatori del 6° Reggimento Alpini, Battaglione Bassano, 63a compagnia dell'Associazione Storico-Culturale "Uniti nella Memoria" di Noventa Padovana". La rievocazione storica del campo ha permesso di immergersi nella vita dei tanti "militi ignoti" che hanno vissuto la guerra. La domenica successiva è stata invece la volta di un'uscita guidata ad Aquileia e al sacrario militare di Redipuglia. Nel corso del consiglio comunale del 3 novembre è stata ufficialmente conferita la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, con il Comune che ha aderito all'iniziativa promossa a livello nazionale dal Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (Anci) e dal Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma (Assoarma). Nell'ufficialità del 4 novembre, Giornata delle forze armate e Festa dell'Unità nazionale, è stato inaugurato il nuovo monumento al Milite Ignoto e c'è stata la consegna delle tessere elettorali ai neo-diciottenni. Infine, il 5 novembre al centro "Amici del Mondo", si è tenuta la conferenza "Cent'anni fa, la storia del Milite Ignoto" con il presidente Ancr di Padova, Lisa Bregantin. "Il Milite Ignoto- ha detto il sindaco Martino Schiavon tirando un bilancio della rassegna - rappresenta l'unione della nostra nazione, l'amore per la Patria e il senso del dovere e del sacrificio. Vista l'importanza della ricorrenza abbiamo pensato di convocare le associazioni combattentistiche e d'arma presenti nel nostro territorio e coinvolgerle nella creazione di una collana di eventi che potesse avvicinare questo anniversario alla popolazione. Un vero e proprio percorso che stimolasse a riflettere su temi complessi e profondi".

Alessandro Cesarato

Maria Cozzolino presidente della sezione locale dell'Anpi

Maria Cozzolino è il nuovo presidente della sezione locale dell'Anpi, l'associazione dei Partigiani d'Italia. Il passaggio di consegne con Massimo Michielotto è avvenuto ad inizio ottobre in occasione del congresso che si è tenuto nella sala civica comunale alla presenza del vicepresidente provinciale Maurizio Angelini in funzione di garante. La Cozzolino, moglie e mamma, è laureata in Economia del turismo e specializzata in Storia dell'arte. Impegnata nel mondo dell'associazionismo, alle ultime amministrative si era candidata nella lista civica di Filippa Renna, anche lei nel comitato di sezione dell'Anpi insieme a Dario Gasparin e Emanuele Martino. "Ringrazio Michielotto- ha detto il nuovo presidente- con il quale ho collaborato in questi anni e che mi ha trasferito i pilastri valoriali della Resistenza. A lui si deve innanzitutto la fondazione della sezione locale e in questi anni ha dimostrato una gran dedizione alla causa della memoria della Resistenza e alla promozione dei valori della Costituzione e dell'antifascismo. Tante sono state le iniziative organizzate sotto la sua direzione". Un particolare ringraziamento è stato fatto anche ad Emanuele Martino, per le sue preziose ricerche storiche in merito al campo di prigionia di Ponte San Nicolò. "Per quanto mi riguarda- ha aggiunto il nuovo presidente - il mio lavoro sarà in continuità con quello già svolto dal presidente uscente, con una particolare attenzione alla collaborazione con il mondo dell'associazionismo, alle tematiche di genere, insieme all'esigenza di coinvolgere in modo sempre più efficace i giovani nei percorsi legati al tema della memoria". Contatti a: anpi.pontesannicolo@gmail.com. (a.ces.)

Sanità. Iniziativa congiunta del Comune e della medicina integrata, con 12 medici

Campagna anti influenzale tra palazzetti e palestre

Vigonza dice sì al vaccino antinfluenzale. Anche per la stagione invernale 2021-2022 la Medicina di Gruppo Integrata Vigonza Medica e il Comune di Vigonza, collaborano per organizzare una campagna di vaccinazione diffusa per la popolazione ultrasessantenne e per i soggetti a rischio secondo le disposizioni del Servizio Sanitario. I giorni di vaccinazione sono iniziate sabato 6 e continueranno sabato 13 novembre alla palestra di Codiverno, il palazzetto dello sport di Peraga e la palestra di Perarolo. I pazienti della Medicina di Gruppo sceglieranno liberamente la sede più comoda. Gli orari di accesso sono dalle ore 8 alle ore 17. "Anche quest'anno dal Comune di Vigonza – afferma orgoglioso il sindaco di Vigonza, Stefano Innocente Marangon - con i medici che hanno deciso di aderire all'iniziativa in forma sinergica (Vigonza Medica) viene lanciata una campagna vaccinale antinfluenzale al fine di

La campagna è stata resa possibile grazie all'apporto di volontari di Protezione Civile, degli Alpini e degli Scout Cn Gei

proteggere sé stessi i propri cari e l'intera comunità. L'obiettivo è quello di offrire un servizio "vicino alle persone" di facile e veloce fruizione per raggiungere più persone possibili over 60 e fragili attraverso una modalità quanto più agevole e comoda possibile". Continua il primo cittadino Stefano Innocente Marangon: "la campagna si è articolata in 2 sabati dalle 8 alle 17 e su 3 punti a copertura di tutto il territorio. Non è stato necessario prenotarsi e siè potuto scegliere di recarsi in uno dei 3 siti indifferentemente. Si evidenzia che la campagna comprende tutti i pazienti-cittadini che hanno come medico di base un medico di Vigonza Medica (in tutto sono 12 medici), per tutti gli altri invece dovranno rivolgersi direttamente al proprio medico. La campagna è stata resa possibile grazie al fondamentale apporto di volontari di Protezione Civile, degli Alpini e degli Scout Cn Gei che ringrazio anche in questa occasione. Ringraziamo fin d'ora per il prezioso aiuto nella gestione delle sedute vaccinali i gestori degli impianti sportivi: Polisportiva Tergola Asd, La Ruota Gymastic Academy Asd e Polisportiva Union Vigonza Asd". "Ricordiamo a tutti - conclude il sindaco- l'importanza della vaccinazione contro i virus influenzali circolanti nella stagione autunnale-invernale 2021/2022. La vaccinazione, come per molte altre malattie infettive, è la forma più efficace di prevenzione dell'influenza. La vaccinazione contro l'influenza è necessaria per proteggere le persone dalle complicanze della malattia che, nei soggetti più a rischio, si accompagnano ad un aumento del numero di ricoveri e delle morti. La protezione che il vaccino conferisce abbatte infatti il rischio di contrarre forme gravi e la necessità di ricovero in ospedale".

Manuel Matetich

Ritorna la stagione teatrale al Quirino de Giorgio

Evviva il teatro! Il teatro comunale "Quirino De Giorgio" ha finalmente riaperto la sua sala al pubblico. A venti mesi dall'interruzione dell'attività, dovuta all'epidemia Covid-19, il teatro vigontino ha riaperto i battenti con un calendario davvero ricco di spettacoli. "Anche se ci affliggono dei vincoli per l'accesso al teatro - dichiara Maria Catia Facco, assessore alla cultura di Vigonza- ci sembra di poter essere ottimisti rispetto alla scorsa stagione e alle problematiche affrontate con la pandemia. Un nostro concittadino, alcuni giorni or sono, ci raccontava di aver vissuto in prima persona il recupero del teatro Quirino De Giorgio, avvenuto negli anni '80, e la soddisfazione provata nel riportare lo stabile ad un uso pubblico dopo un lungo periodo di abbandono. Da allora abbiamo la fortuna di avere sul nostro territorio un teatro attivo che molti comuni, oggi, ci invidiano."Continua Facco: "E' per noi una gioia

offrire alla cittadinanza una programmazione teatrale che allieti e che risponda a più desideri artistici ed estetici. A questo scopo abbiamo mantenuto e rafforzato lo scorso economico e l'investimento sulle attrezzature del teatro. Cosa che ci permette di realizzare quanto riteniamo Vigonza meriti. Abbiamo lavorato intensamente in questi anni per compiere un salto di qualità e coniugare al teatro amatoriale, il teatro la danza e la musica professionali, gli spettacoli per le famiglie e uno spazio anche per gli eventi a carattere solidaristico. E poi, tutto questo nella certezza che riusciremo ad entusiasmarvi e che faremo il possibile per sostenere quel meraviglioso tempo di incontro fra gli artisti e il loro pubblico. Un'esperienza che si vive in presenza e che è conoscenza e crescita allo stesso modo". (m.m.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Sociale. Il Comune mette a disposizione un servizio apprezzatissimo dai cittadini, lungo il Tergola

"Nordic walking, camminate in gruppo contro lo stress della pandemia"

Al termine delle camminate, il Comune ha previsto la partecipazione del gruppo di "sostegno emotivo" per favorire socialità, l'empatia, lo scambio di esperienze e aumentare l'autostima

Continuano le camminate Nordic Walking fino a fine 2021. L'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Vigonza in collaborazione con l'associazione Nuovi Sentieri, scuola di Nordic Walking operante nel territorio da 14 anni, è contento del successo ottenuto dal progetto di camminata nordica settimanale abbinata ad una sessione di rilassamento e distensione psico-fisica. Il progetto nasce in questo periodo particolarmente difficile per diversi cittadini che, a causa del perdurare della pandemia, si sentono isolati e non sono stimolati ad una pratica costante di attività motoria all'aperto, oggi più che mai utile a livello preventivo non solo per gli aspetti fisici e di mantenimento della tonicità del corpo, ma soprattutto anche per gli aspetti relazionali e di connessione con l'ambiente esterno. "Praticare la camminata nordica giova alla salute psicofisica - sottolinea l'assessore ai servizi social di Vigonza Diego Carraro, che ha sostenuto il progetto fin da subito - i vantaggi di un'attività fisica moderata e costante porta benefici al fisico ma anche all'equilibrio psicologico. Chi pratica sport regolarmente, acquista controllo emotivo e autostima, gestisce meglio lo stress e riduce l'ansia aiutando a riconquistare la fiducia in sé stessi. In un momento come quello che stiamo tutti passando ci è sembrato un vero servizio alla cittadinanza più fragile". Il progetto ha cadenza settimanale per camminate lungo l'argine del Tergola.

Al termine delle camminate è prevista la partecipazione al gruppo di "sostegno emotivo" allo scopo di favorire la socialità e l'empatia tra i partecipanti, lo scambio di esperienze e vissuti, aumentare l'autostima fornendo gli strumenti per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé. Nel corso di questa parte sono previsti momenti di rilassamento attraverso esercizi di respirazione consapevole e stretching seguiti da attività creative di gruppo anche con l'ausilio della musica (disegno onirico, visualizzazione guidate, psicodramma) per favorire la condivisione di vissuti e la conoscenza tra i partecipanti, e consolidare la matrice di gruppo. Un progetto articolato che fin dalle prime attività di comunicazione ha suscitato l'interesse da parte della cittadinanza, desiderosa di apprendere la camminata nordica con l'ausilio dei bastoncini e di trascorrere alcune ore in compagnia e in relax, condividendo una passione e guardando al futuro con fiducia e con consapevolezza di una rinascita, perché no anche attraverso una semplice camminata. Per informazioni e per conoscere le modalità di adesione si possono contattare le curatrici del progetto (Stefania Berto, Asd Nuovi Sentieri, 3403167481 oppure Maria Giardini, psicologa-psicoterapeuta, 3397408864) o contattare l'ufficio Servizi sociali del Comune di Vigonza, in via Cavour 16 al numero telefonico 049 8090211.

Manuel Matetich

Torna il presepe di Codiverno dopo un anno di assenza

Ci eravamo lasciati esattamente un anno fa con queste amare parole: "il presepio vivente purtroppo non si farà", comunicateci con molto dispiacere direttamente dal parroco di Codiverno di Vigonza, don Fernando Fiscon. Ebbene dopo un anno di distanza, il Natale 2021 vedrà finalmente rinascere e riaprire al pubblico il tradizionale presepe vivente di Codiverno. Questa bella notizia ci è stata comunicata da tutta la comunità paesana, che contenta e felice di riavere il proprio bel paese, diventato oramai negli anni una vera e propria tradizione natalizia e vanto della piccola frazione vigontina, conosciuto in tutta la regione Veneto. "Non vogliamo far trapelare troppi dettagli di come sarà questa nuova edizione – ci racconta uno degli organizzatori del presepio – ma cercheremo, come ogni anno, di far vivere un'emozione unica e speciale ai nostri visitatori, mantenendo sempre in alto i nostri valori di umiltà e semplicità". Ad oggi l'unica cosa che siamo riusciti a sapere è il nome dato all'edizione del presepe vivente del 2021, ovvero "Il tocco di Dio". Incuriositi dal titolo del presepio di quest'anno, una delle supposizioni che possiamo fare è che magari l'edizione 2021 possa richiamare la Creazione di Adamo, passo della Genesi (1,26-27). In questo caso, la posizione delle dita di Dio ed Adamo durante il tocco è il gesto dell'unione degli opposti, che sottintende per l'appunto la realizzazione dell'Essere per mezzo dello Spirito Santo, e del Super io che attivando il Christos Solare, eleva l'anima allo spirito del Padre. (m.m.)

Amministrazione. Dopo le elezioni di ottobre e il primo consiglio comunale

Il sindaco Bano nomina la nuova giunta insieme ai consiglieri delegati

L'incarido di vicesindaco a Nicola Cannistraci. Assessori: Sandra Giolo, Giovanna Carraro, Davide Iafelice e Flora Tibò. Presidente del consiglio è Margherita Franceschi

Giunta Bano: sono stati nominati dal nuovo sindaco Marcello Bano gli assessori e definite le attività delegate. Durante la prima seduta di consiglio che si è tenuta nelle scorse settimane è stata nominata presidente la consigliera di maggioranza Margherita Franceschi, la nuova compagine eletta è stata accompagnata da presenze qualificate e significative tra il pubblico contando anche sulla benedizione dei sacerdoti del luogo. Operativo su tutti i fronti, dagli assessori alle commissioni, alla digitalizzazione: il primo cittadino vuole la macchina a pieno regime. I nominati di giunta sono: Nicola Cannistraci (Polizia locale, Protezione Civile, sicurezza, rapporti con Pro Loco) avrà anche la carica di vicesindaco, Sandra Giolo (politiche scolastiche, associazioni, manifestazioni, sviluppo e relazione aree Noventana e Oltrebrenta), Giovanna Carraro(politiche sociali, affari legali, valutazione opportunità di sviluppo legate al Pnrr, Servizi cimiteriali e demografici) Davide Iafelice (sviluppo attività produttive e commerciali, Fiera del Folpo, sport) Flora Tibò (bilancio, tributi, patrimonio, cultura). Il sindaco riserva a sé le materie: urbanistica, edilizia privata e lavori pubblici, ambiente, risorse umane (politiche di gestione e sviluppo del personale ed organizzazione dell'Ente amministrativo) e affari generali. Alcuni consiglieri di maggioranza sono delegati. Gianmaria Cacco, capogruppo di maggioranza, seguirà: lo studio per l'implementazione di nuove tecnologie e connessioni all'interno del territorio urbano. Dovrà interfacciarsi con gli interlocutori istituzionali e gestori di rete per accelerare la transizione tecnologica e la connettività ultra veloce; l'individuazione delle aree urbane e verdi del territorio che necessitano di interventi manutentivi e additivi di decoro e arredo urbano. Margherita Draghi: l'individuazione delle attività che consentono di investire sulla salute, sul benessere sociale e sulla partecipazione attiva della comunità degli over 65, per ritardarne l'invecchiamento. Paolo Furegon: il progetto di attivazione e gestione di un numero verde per la segnalazione e la richiesta di interventi di natura manutentiva stradale, arborei e degli arredi urbani; progetto di interazione tra il turismo ciclo pedonale e le attività anche commerciali del territorio; progetto per il coordinamento delle esigenze delle realtà religiose del territorio. Alvise Vianello è stato delegato al progetto per l'organizzazione della prima manifestazione che punta a ricordare i caratteri dell'identità del territorio Veneto; l'individuazione dei bisogni giovanili del territorio sia in relazione alla carenza di spazi che di servizi a loro dedicati. Le deleghe hanno durata annuale, sono rinnovabili e nello svolgimento dell'incarico i consiglieri dovranno interfacciarsi con l'assessore di riferimento presentando esiti, progetti elaborati, eventuali problematiche connesse alla loro realizzazione nonché indicando i fondi a cui attingere se comportano spese per l'ente.

Nadia Zorzan

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Politica. Parla il referente dell'opposizione di centrosinistra Fabio Borina

"Controlleremo con attenzione l'attività e la condotta della maggioranza"

"Faremo buon uso di tutti gli strumenti a noi consentiti per essere attivi nelle proposte amministrative". A parlare è il capogruppo dell'opposizione Fabio Borina, candidato sindaco di centrosinistra, ex assessore ed erede del sindaco uscente Alessandro Bisato (che era giunto alla fine del secondo mandato), uscito sconfitto dalle elezioni dello scorso inizio ottobre. Borina promette controllo attento soprattutto in quegli ambiti nei quali il programma di governo della maggioranza di centrodestra"appare generico e debole come: l'ambiente, la gestione del territorio, la scuola, cultura, ma anche la cittadinanza attiva, le politiche di area vasta, e molti altri". "Sarà un ruolo- assicura Borina- portato avanti con serietà, coscienza, conoscenza e dedizione come dimostrato in questi anni. Abbiamo seguito con attenzione la lettura degli indirizzi di governo che il Sindaco Marcello Bano, insieme al suo gruppo, ha in programma di attuare in questa consiliatura. Alcuni punti del programma presentato originano da decisioni prese con convinzione dalla precedente maggioranza, così come molte delle risorse economiche che saranno disponibili per i lavori. Mi riferisco, in particolare, alla realizzazione del nuovo centro di Noventana ma anche al già avvenuto reperimento delle risorse disponibili per le nuove scuole: asilo nido e scuola materna (3,5 milioni) e per la Casa della Comunità (1,6 milioni)". Casa della Comunità sottolinea Borina, che potrà essere realizzata "grazie ai fondi del Pnrr e alla costante attenzione posta in questi ultimi anni dalla giunta Bisato: l'attuale compagine si trova a realizzare azioni che sono concretizzabili grazie all'impegno profuso in questi anni dall'amministrazione precedente". Precisa l'analisi della situazione che si è venuta a creare nel corso degli anni. "Noventa in questi ultimi vent'anni- conclude Borina - ha avuto una "svolta epocale": è un paese ben apprezzato da tutti, dove molti desiderano abitare, con il reddito pro capite più alto della provincia e con tante altre eccellenze che rendono di qualità il vivere nel nostro paese. Una comunità, la nostra, che deve prestare ancora più attenzione alle persone in difficoltà e alle realtà che sono entrate in seria sofferenza economica dopo la crisi pandemica".

Nadia Zorzan

"Alcuni punti del programma presentato originano da decisioni prese con convinzione dalla precedente maggioranza, così come molte delle risorse economiche che saranno disponibili per i lavori"

Asd Karate Noventa, riferimento per lo sport nel padovano

Asd Karate Do Noventa è una delle associazioni storiche del paese di Noventa Padovana: nasce nel 1993 per iniziativa dell'ancora oggi presidente in carica Giuseppe Leccese (nella foto); affiliata all'Us Acli di Padova, come scuola di karate per bambini e ragazzini con la mission di essere un luogo di incontro educativo. Negli anni poi si sono uniti anche allievi adulti. Papà Giuseppe attivissimo tuttoggi, affianca il figlio Giovanni alla guida delle attività: il figlio è insegnante e atleta agonista, dal 2000 ha costruito attorno a sé un team di atleti che hanno anche preso parte alle convocazioni della Nazionale Fijlkam ottenendo buoni risultati sia in gare nazionali e internazionali. Nel 2014 la rosa di sport si è arricchita con la sezione di Ginnastica Ritmica, che lavora per promuovere questo sport per tutte le età e livelli; gli atleti raccolgono anche soddisfazioni partecipando con successo a gare nazionali. Nel tempo è nata e si è sempre più sviluppata la parte fitness dell'Asd, denominata "Palestra Sport con il cuore", su iniziativa e conduzione operativa sempre di Giovanni Leccese.

I corsi sono tutte attività di ginnastica finalizzata al benessere e alla salute e offrono lezioni più tradizionali di tonificazione, pilates, zumba ma aggiungono lezioni più nuove come World Jumping, Kangoo Jumps, Pound, Freestyler, YogaFlexFitness. Giovanni e il suo team di istruttori sono stati chiamati negli ultimi tempi a tenere lezioni in occasione di grossi eventi del fitness, tra i quali Rimini Wellness e Bibione Beach Fitness, e a Tuttinfiera di Padova, settore sportivo. Attivissima anche la collaborazione con le scuole: Asd Karate do Noventa organizza da anni frequentatissimi centri estivi per bambini e ragazzi. (n.z.)

Territorio. Il bilancio degli ultimi 4 mesi dei controlli nelle principali vie cittadine

Sicurezza stradale, raffica di multe per eccesso di velocità

In 4 mesi oltre 258 multe per eccesso di velocità. Ecco il nuovo record di verbali registrati nel Comune di Saonara. Solo pochi giorni fa sono usciti i nuovi dati che hanno evidenziato come ci siano molti automobilisti indisciplinati che sfrecciano per le vie del territorio saonarese.

Le oltre 250 multe fanno riferimento ad un arco di tempo che parte da giugno 2021 e arriva ad inizio ottobre 2021. Nonostante i diversi velobox installati lungo molte strade comunali, si è registrato un picco senza precedenti di verbali. Questo significa che i dissuasori di velocità non sembrano bastare ai furbetti dell'acceleratore. Le vie che hanno registrato più contravvenzioni sono via Caovilla, con 105 verbali, via Morosini, con 49 multe, e via Vittorio Emanuele II, con 39 sanzioni. L'installazione e la successiva attivazione degli autovelox era stata decisa dal sindaco di Saonara, Walter Stefan, dopo le ultime lamentele dei residenti, stanchi della velocità eccessiva dei veicoli nel

Sono state date 258 multe. Le vie che hanno registrato più contravvenzioni sono via Caovilla, con 105 verbali, via Morosini, con 49, e via Vittorio Emanuele II, con 39

centro abitato. E a proposito, il primo cittadino invita proprio i residenti a moderare la velocità di guida, e a non lamentarsi in caso di multe, se la velocità supera i limiti consentiti per legge in centri abitati, ovvero 50km/h. Il far attenzione a non correre troppo per strada non è solo per evitare di incorrere in sanzioni pecuniarie, ma soprattutto per evitare incidenti che possano provocare danni alle persone, sia alla guida che a passeggio lungo i marciapiedi.

L'installazione di questi velobox risale al lontano 2018, quando l'amministrazione comunale, dopo un periodo sperimentale di prova di circa sei mesi, ha deciso di installare nuovi strumenti di controllo della velocità in altre vie del paese. L'attivazione di questi viene fatta direttamente dalla Polizia locale, ma anche quando non attivi, sembrano essere ancora (nella maggior parte dei casi) dei buoni deterrenti alla riduzione di velocità delle macchine che sfrecciano per le vie abitate di Saonara.

L'obiettivo principale della giunta comunale Stefan non è il far cassa di per sé con le multe, bensì tutelare e salvaguardare la sicurezza stradale. L'attivazione di diversi apparecchi fissi, anche lungo la strada dei Vivai, facilita il lavoro di controllo e monitoraggio delle strade da parte dei vigili urbani, che possono aumentare i controlli stradali, in particolar modo in alcune fasce orarie ben precise, soprattutto di sera e di notte.

Manel Glauco Matetich

Festa d'Autunno a Tombelle, un successo

Un successo la festa d'autunno di Tombelle. "È andata davvero molto bene". – dichiara Michele Bertazzo, attuale dirigente della Pro Loco di Saonara. "Abbiamo fatto quel che si poteva, considerando la situazione dettataci dalla pandemia Covid. Nonostante ciò, l'edizione di quest'anno, tenutasi il 31 ottobre, è riuscita alla grande. Abbiamo visto la partecipazione di molti bambini che hanno preso parte ai diversi eventi organizzati nel contesto della manifestazione". Continua Bertazzo: "Grazie all'aiuto delle associazioni del territorio, siamo riusciti ad organizzare diverse attività, tra cui la lettura di fiabe per i bambini, le partite di scacchi per grandi e per piccini, oltre all'immancabile angolo dove era possibile sgranocchiare delle buonissime pannocchie, assaggiare dei prodotti di stagioni oppure mangiare delle castagne". La terza edizione della Festa d'Autunno ha visto anche la partecipazione della Supersonic Band e Majorettes di Tombelle, che hanno danzato e ballato lungo le vie principali del paese. Inoltre, al calar del giorno è andato in scena uno spettacolo mangiafuoco per intrattenere i bambini con una stupenda coreografia. "Siamo molto contenti del riscontro che abbiamo ottenuto – conclude Bertazzo- e siamo ottimisti che l'edizione del prossimo anno sarà ancora meglio. Questa festa è anche un'occasione per far conoscere e riscoprire il nostro territorio ai cittadini di Saonara". (m.m.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Ambiente. L'annuncio dell'assessore Silvia Alibardi

Un parco urbano grazie al terreno della parrocchia

La parrocchia di Villatora ha donato 5.400 metri quadtri di terreno al Comune di Saonara. E verrà costruito un parco urbano. "Il terreno parrocchiale si aggiungerà – ci racconta Silvia Alibardi, assessore ai lavori pubblici del Comune di Saonara - al terreno già di proprietà comunale oggetto di bando sul quale sorgerà il parco periurbano. Il terreno parrocchiale aiuterà a renderlo più grande e su quella parte sorgerà un'area sgambatura cani richiesta da molto tempo dai residenti di Villatora. I lavori nell'area del parco sono già iniziati. Largo spazio sarà dedicato ai bambini e il parco si trova in un punto nevralgico tra scuole, impianti sportivi. Sarà quindi luogo di incontro e di aggregazione. Verranno piantumati, come da progetto, alberi già abbastanza grandi in modo da godere fin da subito della loro bellezza e utilità. Largo spazio sarà dedicato ai bambini con area giochi inclusiva e il parco sarà separato dalla strada dei Vivai con un terrapieno che farà da barriera. Sarà un grande polmone verde per il nostro Comune fruibile da tutti. L'acquisto dell'area parrocchiale è stato ben visto dal parroco, dai residenti e dal Consiglio pastorale che ha dato l'ok". Continua l'assessore: "L'area attualmente nel

Largo spazio sarà dedicato ai bambini con area giochi inclusiva e il parco sarà separato dalla strada dei Vivai

piano regolatore è destinata allo sport e al verde pubblico quindi ne manterrà la destinazione. La scelta persegue l'obiettivo di rispetto della natura e idea green del nostro territorio, terra di piante e di vivai che ben potranno essere visti da tutti. Le piante sono state scelte facendo attenzione ai loro colori e scegliendo alberi che non provochino allergie con un'attenzione particolare ai nostri bimbi e giovani che godranno in ogni momento di questo spazio che sarà recintato e illuminato. superficie di oltre 13.000 metri quadrati, ripartiti tra percorsi pavimentati, area giochi e svago, prato e zone alberate. Il progetto prevede la realizzazione di un'area verde, caratterizzata principalmente da prato, erbetta tipo campo sportivo, con alberature piantumate in modo da creare l'ombra nelle zone delle attrezzature ludiche e lungo i viali principali". Gli alberi sono previsti disposti in gruppi di varietà diverse per altezza e tipologia in modo da poter apprezzare i diversi effetti cromatici delle foglie che si modificano e si alternano nelle varie stagioni dell'anno. "Una delle qualità principali del parco - conclude Alibardi - è l'accessibilità; le attrezzature ludiche, la pavimentazione e i percorsi sono concepiti in modo da rendere agevole muoversi e spostarsi. La struttura dei percorsi, i giochi e le pavimentazioni sono stati analizzati in ogni dettaglio: forma, lunghezza, curvatura, ampiezza, materiali utilizzati, illuminazione, frequenza delle sedute, ecc. La realizzazione del parco può essere considerata un investimento a lungo termine.

Manuel Matetich

Vittoria celebrata nel ricordo del Milite Ignoto

Saonara ha celebrato il 4 novembre nell'anno della ricorrenza del centenario del Milite Ignoto. Per celebrare l'evento e onorare i sacrifici dei soldati caduti, era presente anche una delegazione del Gruppo Alpini di Saonara, sezione Ana di Padova: "Come ogni anno, siamo stati presenti per rendere onore ai nostri caduti – dichiara Nicola Schiavon, capogruppo degli Alpini di Saonara -. Ci teniamo essere presenti come alpini perché rende onore a tutti i caduti delle guerre, ai nostri militari e anche a tutti i caduti nell'ambito militare, oltre ai nostri alpini. È un giorno di ricordo nazionale, e noi partecipiamo molto volentieri. È giusto ricordare chi ha dato la vita per la nostra libertà, e ci sentiamo in dovere di partecipare a questa giornata di commemorazione nazionale." Giovedì 4 Novembre si sono celebrati due ricordi in momenti distinti: ritrovo in piazzale San Simone a Villatora, è stata deposta una Corona di alloro al cippo in ricordo dei caduti della Prima Guerra Mondiale per poi proseguire con l'alzabandiera e l'esecuzione del "Silenzio".Nel raduno in piazzale San Martino a Saonara, è stata deposta un'altra Corona ai caduti, seguita dall'alzabandiera e l'esecuzione dell'Inno nazionale. Il 4 novembre ricorda l'Armistizio di Villa Giusti che consentì agli italiani di rientrare nei territori di Trento e Trieste, e portare a compimento il processo di unificazione nazionale iniziato in epoca risorgimentale (m.m.)

Il nodo della previdenza. Alessandro Chiavelli, segretario Spi Cgil di Padova

Pensioni: "Quota 102 è assolutamente inutile, ora è necessario un intervento strutturale"

L'intervento sulle pensioni annunciato dal governo per la prossima manovra di bilancio non convince il sindacato pensionati della Cgil di Padova: "quota 102 (64 anni di età e 38 di contributi) per il 2022 è assolutamente inutile", dichiara Alessandro Chiavelli, segretario dello Spi (Sindacato Pensionati Italiani) Cgil di Padova. "Si tratta di un numero assolutamente esiguo di lavoratori, secondo nostre stime non più di 8500. Si è andati a pescare in classi anagrafiche che avevano già potuto usufruire di quota 100 e che non cambia lo scenario, che si annuncia drammatico, per chi andrà in pensione nei prossimi anni".

Alessandro Chiavelli

Il Governo ha rifinanziato con 600 milioni di euro la proroga di Opzione Donna e l'Ape sociale, ma non basta "sulle pensioni è necessario un intervento strutturale", dice il segretario dei pensionati della Cgil, "perché la legge Fornero è iniqua e troppo penalizzante". La riforma del 2011 ha esteso a tutti i lavoratori il metodo di calcolo contributivo della pensione. Secondo questo sistema, che prevede la pensione di vecchiaia con 67 anni di età, l'ammontare della pensione è definito in base ai contributi versati, seguendo il principio "più versi, più avrai": l'importo della pensione viene quindi determinato dalla somma dei contributi accumulati e rivalutati durante la vita lavorativa, e ha eliminato la pensione di anzianità (quella cioè con 40 anni di contributi a qualsiasi età). In definitiva più elevata è l'età, più alta sarà la pensione.

"Ci sono due aspetti da considerare", osserva Chiavelli: "prima di tutto l'età pensionabile è la più alta d'Europa; in Francia si va in pensione a 62 anni, in Germania a 63. Inoltre il sistema misto, con il calcolo della pensione retributivo, cioè sulla base delle ultime retribuzioni fino al 1995, e successivamente con il contributivo, che tiene conto solo dei contributi effettivamente versati, crea già oggi delle situazioni di disparità, con pensioni a parità di anni di lavoro più basse del 10-15%. Noi proponiamo di introdurre degli elementi di flessibilità, in modo da dare al lavoratore l'opportunità di decidere se e quando andare in pensione, tenendo conto dei contributi maturati, dando ad esempio la possibilità ai lavoratori di qualsiasi età quando si siano maturati 41 anni di contributi. Poi non tutti i lavori sono uguali: per alcune situazioni usuranti l'aspettativa di vita si riduce di 3-4 anni, è giusto dare la possibilità di smettere di lavorare prima".

"L'età pensionabile è la più alta d'Europa; in Francia si va in pensione a 62 anni, in Germania invece a 63"

Bisogna poi considerare la questione femminile: le donne hanno un percorso lavorativo ad ostacoli, dovuto a lavori discontinui, alla maternità: "proponiamo un anno di contributi aggiuntivo per ogni figlio, fino a un massimo di due figli, riconosciamo così anche il lavoro che le donne svolgono in famiglia". Il capitolo giovani: "stanno cercando di mettere le generazioni una contro l'altra, invece per noi dello Spi i giovani sono una priorità assoluta", afferma Chiavelli. "I giovani hanno una vita lavorativa discontinua e spesso precaria, e rischiano di essere i pensionati poveri di domani. Dobbiamo pensare a una "pensione di garanzia" che preveda la copertura contributiva anche per i periodi non lavorati altrimenti sarà un costo che dovremo comunque sostenere in futuro. Dobbiamo fare oggi una scelta di dignità pensando di costruire elementi e dinamiche che creino opportunità di lavoro per i giovani".

Diego Buonocore

La proposta è di introdurre elementi di flessibilità: in pensione a qualsiasi età con 41 anni di contributi, attenzione alle donne e una forma di garanzia per i più giovani

Trasporto locale, Venturini: "intervenga la Regione"

Trasporto pubblico locale, il consigliere regionale Elisa Venturini ha inviato una lettera a Elisa De Berti, vice presidente della Regione ed assessore ai trasporti, per segnalare la difficile situazione che si sta vivendo in provincia di Padova.

"I disagi nel servizio del trasporto pubblico locale continuano a susseguirsi con preoccupante regolarità, come mi continuano a segnalare gli utenti. E' evidente che in questa fase c'è qualcosa che non funziona e purtroppo a rimetterci sono gli utenti, costretti a fare i conti con diversi disservizi.

E' per questo che ho deciso di chiedere alla Regione di intervenire, sia pure nel rispetto delle reciproche competenze, per risolvere le criticità che ad oggi si stanno riversando sugli utenti.

Questa prima misura deve essere presa appena possibile ma nel contempo occorre risolvere i tanti problemi che ci sono sul tappeto.

Sappiamo che il servizio di trasporto pubblico locale è assolutamente fondamentale soprattutto per le fasce più deboli della popolazione come i pendolari e gli studenti. In questo momento di ripresa - conclude - e ormai entrati nella stagione fredda in cui il trasporto locale viene usato con particolare frequenza, è decisivo affrontare e sciogliere il prima possibile i nodi che stanno condizionando un servizio di qualità di cui abbiamo assolutamente bisogno".

Sociale. Intervista a Cristina Zanella, referente dell'associazione padovana

Gioco e benessere in Pediatria, "regaliamo un sorriso ai ragazzi"

L'associazione "Gioco e Benessere in Pediatria", è operativa al Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino della Pediatria di Padova e offre ai bambini e ragazzi ricoverati, momenti di gioco ed attività educative grazie alla presenza di Educatori socio sanitari e circa 50 volontari. Cristina Zanella, referente dell'associazione, ne spiega le finalità e le attività.

Come è nata l'associazione e con quali obiettivi?

"Entrare in un ospedale per il bambino è un'esperienza difficile e, se non adeguatamente aiutato, può cadere nell'apatia e non lottare per guarire. Per questo è importante che durante il ricovero possa continuare a giocare: "Giocare è il mestiere dei bambini". Da questa intuizione e da approfondite ricerche scientifiche, nel 1995, presso la Pediatria di Padova è partito il Progetto "Giocare in Ospedale" grazie alla determinazione del Dottor Carlo Moretti Presidente dell'Associazione Gioco e Benessere".

Quali sono le vostre principali attività e come si svolgono i vostri laboratori?

"Interventi assistiti con gli animali, laboratori creativi, di ceramica, pasticceria, fotografia, musica, falegnameria, letture animate, interventi individualizzati, spettacoli, concerti, teatro, seguono un calendario di programmazione mensile e inseriti dopo una attenta valutazione. I bambini e ragazzi ricoverati accompagnati dai nostri Volontari accedono alle nostre stanze attività; da marzo 2020 a causa della pandemia è stato tutto sospeso ma l'obiettivo non è mai venuto meno e grazie all'impegno delle due figure professionali dipendenti dell'Associazione, siamo riusciti ad essere accanto ai bambini e ai ragazzi suddivisi per i quattro piani della Pediatria e Chirurgia Pediatrica".

Il 20 novembre è la giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, avete delle iniziative in programma per questa data?

"Faremo nostro più che mai il punto 7 della Carta dei Diritti del Bambino in ospedale: Il bambino deve avere piena possibilità di gioco, ricreazione e studio adatta alla sua età e condizione, ed essere ricoverato in un ambiente strutturato arredato e fornito di personale adeguatamente preparato".

Qual è stata la più emozionante e significativa esperienza vissuta con l'Associazione?

"Ogni giorno per noi è un'emozione unica se riusciamo a portare un sorriso a un bambino".

Quali sono i vostri progetti per il futuro?

"L'emergenza sanitaria non ci permette grandi laboratori e attività ma assieme ai Volontari e in sicurezza ora siamo presenti pomeriggio e sera. Il bambino nonostante il ricovero non perde mai la voglia di giocare perché : "Giocare aiuta a guarire e giocare è il mestiere dei bambini". Siamo certi che in un futuro non molto lontano si potranno riprendere i laboratori di pasticceria, pet therapy, musica, pittura, spettacoli e altri".

Fanny Xhajanka

Due volontari in azione insieme ad un giovanissimo paziente

Rete Utenti per Caso: dalla pandemia alla condivisione

La Rete Utenti per Caso è nata alla fine del 2020 a Padova, durante il periodo della pandemia per favorire la conoscenza e il legame tra Associazioni, valorizzandone il valore dell'impegno, pur in una situazione drammatica, dando risposte a situazioni di debolezza e di fragilità, garantendo e sostenendo un tessuto di relazioni, proprio come risposta ad una possibile devastante solitudine delle persone. Ad oggi ci sono 70 Associazioni di area socio sanitaria. Oltre 1000 i volontari coinvolti, 4 gli eventi di promozione che entro la fine dell'anno saranno realizzati dalla Rete.

L'idea della Rete è nata dal voler agevolare tutte le persone alla ricerca di un sostegno ravvicinato per molti rami del volontariato e della medicina, dall'aiuto anziani al trattamento alimentare nei bambini, l'autismo, la cura di dolori o problematiche più gravi come la fibromalgia o la lotta contro il cancro e altre tematiche sensibili del campo.

Si sono svolte circa una trentina di incontri on line con un tour delle Associazioni, che si presentavano raccontando con parole, filmati, scritti quanto di "bene" veniva realizzato con uno scambio altamente empatico. Durante questi mesi di chiusura forzata si è venuti a conoscenza di come le associazioni fossero riuscite ad adattare alle nuove esigenze dettate dall'emergenza sanitaria il loro stare vicine ai volontari e alle persone alle quali si rivolgevano.

"La rete è nata da esigenze dirette del territorio e delle persone – ha detto la coordinatrice Silvana Bortolami, durante la presentazione dell'iniziativa nella sede della Provincia - e intendiamo portarla avanti con assoluta trasparenza, fiducia e lealtà. Il progetto si è subito sviluppato in tutte le aree della provincia di Padova con semplicità e praticità trovando terreno fertile perché è indispensabile saper ascoltare e cogliere le necessità di tutti senza lasciare indietro nessuno. Una rete di solidarietà che rappresenta un bene proprio della comunità, coniugato alla bellezza di ciò che si realizza per dare un significato più profondo allo stare insieme".

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Il cartellone. Tredici gli spettacoli, inclusi ben sei debutti in prima nazionale

Scenari senza confini per ripartire, entra nel vivo la stagione al Verdi

Presentata ufficialmente e aperta dalla Turandot di Carlo Gozzi (una nuova produzione firmata Teatro Stabile del Veneto con adattamento e regia di Pier Luigi Pizzi), è entrata nel vivo la stagione del Teatro Verdi. "Scenari senza confini" è il tema scelto per la stagione 2021/2022 del Teatro Stabile del Veneto (insegna che comprende, oltre al Teatro Verdi di Padova, il Goldoni di Venezia e il Teatro Del Monaco di Treviso), firmata per la prima volta dal nuovo direttore artistico Giorgio Ferrari.

E senza confini si presenta anche il programma degli spettacoli: ad alternarsi sul palco dello storico teatro cittadino, come di consueto, ci saranno rappresentazioni di autori classici e contemporanei, commedie e tragedie, pièce di autori italiani e internazionali. Accanto ad un classico del teatro italiano come l'Enrico IV di Pirandello (regia di Yannis Kokkos) e a due altrettanto classiche pièce goldoniane, a sottolineare il legame fra teatro e territorio (Il Teatro Comico con adattamento e regia di Eugenio Allegri e I due gemelli veneziani, adattamento e regia di Valter Malosti), troviamo opere di autori di epoche e provenienze diverse, in un viaggio che parte da Euripide, con l'adattamento de Le Troiane a cura di Angela Demattè (regia di Andrea Chiodi), fa tappa nel teatro rinascimentale inglese con Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare (regia di Giorgio Sangati) per approdare al XX secolo con Servo di scena di Ronald Harwood (regia di Guglielmo Ferro) e tornare quindi in Veneto con L'attesa dei Remo Binosi (regia di Michela Cescon).

Dal classico al contemporaneo, è ricca la proposta della nuova stagione teatrale padovana

Spazio anche agli adattamenti da grandi romanzi europei, da La Coscienza di Zeno (il romanzo di Svevo è stato adattato da Dario Merlini e Stefano Cordella, che ne cura anche la regia) a La peste di Camus, protagonista dell'adattamento di Emanuele Aldrovandi intitolato La peste di Camus. Il tentativo di essere uomini (regia di Serena Sinigallia). Non un romanzo ma una raccolta di fiabe (Lo cunto de li cunti di Gianbattista Basile) è l'ispirazione per lo spettacolo Pupo di zucchero. La festa dei morti (regia di Emma Dante). Completano il programma due appuntamenti che strizzano l'occhio alla danza (Moving with Pina, di e con Cristiana Morganti, e L'Heure Exquise, regia e coreografia di Maurice Béjart) e un dialogo teatrale di grande potenza interpretato da Ottavia Piccolo e Paolo Pierobon sulla tragedia della Shoah (Eichmann. Dove inizia la notte, di Stefano Massini con la regia di Mauro Avogadro).

Un totale di tredici spettacoli, inclusi ben sei debutti in prima nazionale per una stagione che vuole segnare l'avvio di un nuovo corso pieno di rinnovato entusiasmo e di speranze per una completa ripresa delle attività dopo il lunghissimo stop dovuto alla pandemia.

Francesca Tessarollo

Accanto ad un classico del teatro italiano come l'Enrico IV di Pirandello e a due altrettanto classiche pièce goldoniane, a sottolineare il legame fra teatro e territorio sono proposte opere di autori di epoche e provenienze diverse

I love Lego: al San Gaetano i mattoncini più famosi

Ci sono oggetti di uso comune che riescono a mantenere intatto il proprio fascino nonostante il passare del tempo e indipendentemente dall'età di chi li utilizza. Fra questi oggetti non si possono non citare i Lego, gli iconici mattoncini che non solo accompagnano i giochi di bambini e bambine ormai da decenni, ma che sono anche riusciti nell'impresa di travalicare i limiti dell'età.

È proprio al celeberrimo mattoncino che è dedicata la mostra "I love Lego", visitabile presso il Centro Culturale San Gaetano fino al 31 dicembre 2021. Organizzata da Piuma in collaborazione con Arthemisia e con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, la mostra propone un'immersione a 360° nel mondo Lego attraverso sei diorami, riproduzioni fedeli di scenari diversi realizzati interamente coi mattoncini Lego: dall'antica Roma alle avventure dei pirati, dalla città contemporanea ideale ai paesaggi medievali.

Una mostra pensata per far sognare grandi e piccini, come sottolinea l'Assessore alla Cultura e al Turismo Andrea Colasio: "I love Lego è una mostra per tutti, bambini e adulti, che saranno colpiti da aspetti diversi degli spettacolari diorami esposti, ma che entrambi troveranno godibilissimi. Ringrazio la società Arthemisa per questa intelligente proposta che conferma, qualora ce ne fosse il caso, che la cultura è anche divertimento e leggerezza."

Fra sculture e opere di architettura e ingegneria in miniatura trovano spazio anche alcune reinterpretazioni di grandi capolavori della storia dell'arte ad opera dell'artista Stefano Bolcato, il tutto inframezzato dalle vignette comiche della pagina umoristica Legolize. (f.t.)

Il playmaker. Il giovane regista della Virtus Padova si racconta

Niccolò Pellicano: "La mia vita in neroverde, dal minibasket alla prima squadra"

"L'inizio di campionato non è andato secondo le aspettative, veniamo da quattro sconfitte consecutive, ma sono fiducioso, la squadra c'è, dobbiamo lavorare con intensità e costanza e riusciremo a riprenderci, ne sono sicuro". Mostra tutto l'entusiasmo e la voglia di lottare dei suoi vent'anni, Niccolò Pellicano, playmaker della Virtus Padova, regista di una squadra giovane e motivata, ben diretta dal coach Riccardo De Nicolao.

"Ho iniziato da piccolo a giocare a minibasket nel Roncaglia, poi quando ero negli under 14 la società si è fusa con la Virtus e non me ne sono più andato", racconta Niccolò Pellicano. Una vita in nero verde, fino alla prima squadra, quattro stagioni fa, e l'esordio tra "i grandi" come play maker. Un ruolo di grande responsabilità: "Il play maker è un pò il secondo allenatore in campo perché deve essere in grado di leggere i vari momenti della partita per cercare di creare la situazione migliore per essere il più efficaci possibile. E' importante il rapporto con l'allenatore, saper leggere e seguire le sue idee e interpretarle in campo facendo la scelta giusta nel momento giusto. Sento la fiducia da parte dell'allenatore, dello staff e della società perché ha investito su di me fin dall'under 15 fino a portarmi in prima squadra".

Cosa fa Niccolò prima di scendere in campo ? "Prima delle partite mi raccolgo per rilassarmi e concentrami; immagino le fasi di gioco, il nostro e quello degli avversari. E prima di entrare in campo cerco di liberare la testa da tutti i pensieri. E' importante l'allenamento, perché ripetendo il gesto atletico lo si perfeziona sempre più, fino a farlo diventare automatico, ma anche l'intesa con i compagni; bisogna essere e sentirsi squadra, in campo e fuori."

La vita di Niccolò Pellicano e fatta di sport, ma anche di studio: "sono iscritto al primo anno di Economia all'Università di Padova", racconta, "lo studio mi sarà utile in ogni caso. Per ora non mi pongo limiti, cerco di vivere la mia vita pienamente, vorrei diventare un giocatore del più alto livello possibile, e continuare gli studi".

Da mamma Maria Sole, ex cestista, Niccolò ha preso la passione per il basket, e ora che lei lo guarda giocare in maniera che appare

più distaccata, il più grande tifoso resta papà Francesco. "Fin da quando ero bambino mi accompagnava agli allenamenti, veniva alle partite. Oggi magari le guarda on line, ma so che c'è sempre, e che fa il tifo per me". E se oggi abbiamo un ragazzo che si confermerà un grande campione, nella vita e nello sport, il merito è anche un pò loro.

Diego Buonocore

L'intervista. Il campione olimpico di canottaggio fa il punto Galtarossa: "ripartiamo dai vivai e dagli istruttori lasciati soli"

Ha vestito per 16 anni consecutivi la maglia azzurra, partecipando a 5 edizioni dei Giochi Olimpici, e ad oggi è l'unico atleta padovano ad esserci riuscito; ha gareggiando anche in 12 campionati mondiali, guadagnando il podio per ben 10 volte. Il suo palmares conta complessivamente 166 medaglie d'oro, 59 medaglie d'argento e 26 medaglie di bronzo. Rossano Galtarossa è rimasto nel suo ambiente di sempre, il canottaggio: oggi è direttore degli impianti della Canottieri Padova, consigliere nazionale della Federazione Italiana Canottaggio, referente per il settore Paralimpico e vice presidente Coni Veneto, l'atleta padovano più titolato cui chiedere quale sia la situazione attuale dello sport padovano.

"Lo sport ha sofferto davvero molto in questi ultimi due anni", dichiara a "La Piazza" Rossano Galtarossa, "gli ottimi risultati alle Olimpiadi sono sicuramente importanti perché garantiscono una spinta emozionale che contribuisce a riavvicinare gli sportivi alle palestre e ai campi di gioco. Ho però l'impressione che ci sia stato un "buco" nei vivai, giovani che non si sono avvicinati o che hanno abbandonato l'attività, e gli effetti li vedremo purtroppo tra qualche tempo. Lo sport di base ha sofferto molto, soprattutto le piccole società sportive; una parte degli istruttori ha lasciato e ha dovuto reinventarsi, non sarà facile creare le condizioni perché tornino al loro posto, e in che tempi. La professionalità di preparatori e allenatori non è riconosciuta a livello economico, molte società non potrebbero permetterselo".

Proprio in momenti come questi lo sport di base avrebbe bisogno di sostegno, come bisognerebbe operare?

"Le società sportive avrebbero bisogno di aiuti per rimanere in piedi e per tornare ad essere attive, questo consentirebbe ad allenatori e ragazzi di tornare. Bisognerebbe pensare a formule di incentivazione per quelle imprese sensibili che decidono di sostenere lo sport, magari sotto forma di defiscalizzazione dei loro contributi. Il punto di partenza, comunque, dovrebbe essere il sostegno alle società".

Qual è la situazione riguardo al canottaggio, e in particolare alla Canottieri Padova, che è la più grande del Veneto per numero di praticanti?

"La nostra è un'attività all'aperto e quindi l'attività agonistica è continuata,

abbiamo portato 6 atleti a Olimpiadi e Paralimpiadi. I nostri soci non ci hanno abbandonato, anzi qualcuno è stato ancora più generoso. Il canottaggio è uno sport per tutti, abbiamo atleti dagli 8, 9 anni fino ai 70 e oltre, uomini e donne. E ci insegna che non bisogna mai tirare i remi in barca". (d.b.)

Edizione straordinaria!

Oltre 60 anni di risparmio

Offerte valide dal 8 al 21 novembre 2021
in tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa

OFFERTA

0,99€
al kg

PRODOTTO
ITALIANO

Clementine Despar
1° qualità rete da
1,5 kg 1,48 € alla rete

Visita il sito **www.despar.it**

Seguici su

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Edizione straordinaria!

Costata di bovino
Passo dopo passo
Despar*

OFFERTA
13,99€
al kg

OFFERTA
1,79€
al pezzo

8 yogurt Vitasnella
gusti assortiti
8x 115 g - 1,95 €/kg

OFFERTA
1,69€
al pezzo

Mozzarelle Santa Lucia Galbani
3 x 125 g - 4,51 €/kg

*LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

Offerte valide in tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa dall' 8 al 21 novembre 2021

Oltre 60 anni di risparmio

Scelti per te

OFFERTA
1,69€
al pezzo

Cereali Special K Kellogg's
assortiti
500 g - 3,38 €/kg

Latte uht parzialmente scremato Giglio
1 L

OFFERTA
0,59€
al pezzo

700 g

OFFERTA
3,99€
al pezzo

Nocciolata biologica Rigoni
700 g - 5,70 €/kg

1 L

OFFERTA
3,29€
al pezzo

Olio extra vergine di oliva Sasso
1 L

OFFERTA
3,79€
al pezzo

Detersivo lavatrice in polvere Dash
ricarica
25 misurini

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Edizione straordinaria!

OFFERTA
0,75€
al kg

Mele Red Delicious
1° qualità
sacco da 2 kg
1,49 € al sacco

PRODOTTO
ITALIANO

OFFERTA
1,99€
al pz.

Cordon bleu
Aia*
245 g
8,12 €/kg

OFFERTA
8,50€
al kg

Prosciutto
cotto
Buon Cotto
alta qualità

OFFERTA
12,90€
al kg

Prosciutto
crudo
nazionale
emiliano

OFFERTA
1,99€
al pezzo

Pasta fresca ripiena
assortita **Fini**
500 g- 3,98 €/kg

OFFERTA
1,99€
al pezzo

Pizza margherita
26x38
Italpizza
470 g - 4,23 €/kg

*LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

Offerte valide in tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa dall' 8 al 21 novembre 2021

Oltre 60 anni di risparmio

Scelti per te

OFFERTA
1,99€
al pezzo

Biscotti Mulino Bianco
assortiti*
700 gr - 2,84 €/kg

OFFERTA
0,99
al pezzo

10 plumcake Classico Mulino Bianco
330 g- 3,00€/kg

*alcune referenze potrebbero non essere presenti in tutti i punti vendita

OFFERTA
5,99€
al pezzo

34 caps Nescafe' Dolce Gusto
gusti assortiti
238/214 g - 25,17 €/kg

OFFERTA
2,59€
al pezzo

Spumante cuvè brut Astoria
750 ml - 3,45 €/L

OFFERTA
0,69€
al pezzo

Succhi Yoga
gusti assortiti
1 L

OFFERTA
1,49€
al pezzo

Birra Peroni
3x330 ml - 1,51 €/L

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Edizione straordinaria!

OFFERTA
2,99€
al pezzo

Olio di semi di arachide Giglio Oro Carapelli
1 L

OFFERTA
0,75€
al pezzo

Passata verace Cirio
700 g - 1,07 €/kg

OFFERTA
1,69€
al pezzo

Riso oro Classico o Vialone Nano Selezione Speciale Scotti
1 kg

OFFERTA
2,99€
al pezzo

Tonno Riomare all'olio di oliva
3x100 g - 9,97 €/kg

OFFERTA
0,75€
al pezzo

American sandwich Bianco Morato
550 g - 1,36 €/kg

OFFERTA
1,79€
al pezzo

2 asciugoni carta casa Regina
170 strappi 2 veli

Offerte valide in tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa dall' 8 al 21 novembre 2021

Oltre 60 anni di risparmio

Scelti per te

OFFERTA
8,90€
al pezzo

Pannolini baby-dry Pampers
taglie assortite

OFFERTA
3,49€
al pezzo

Detersivo lavastoviglie Finish
assortito
560/600 ml

OFFERTA
1,89€
al pezzo

Detersivo lavatrice Chante Clair o Vert assortito
23 lavaggi 1150 ml
21 lavaggi 1071 ml

OFFERTA
1,49€
al pezzo

Bagno Nivea
assortito
650 ml

OFFERTA
1,69€
al pezzo

Shampoo/ balsamo ultra dolce Garnier
assortitio 300/250 ml

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Edizione straordinaria!

Offerte valide dal 8 al 21 novembre 2021

Scelti per te

EN plus A1 IT 008

OFFERTA
3,99€
al pezzo

Pellets di legno
certificato enplus a1
15 kg

OFFERTA
2,99€
al pezzo

Risma carta A4
Spar Office
500 fogli - 80 g

MARCHIO ESCLUSIVO
spar office

OFFERTA
24,90€
a batteria

5 pezzi

allu flon made in Italy

BATTERIA TRADIZIONE ITALIA
- corpi in alluminio
- rivestimento interno antiaderente effetto pietra
- composta da: padella 24 cm, padella 28 cm, casseruola 2 manici 20 cm, coperchio in vetro con bordo inox 20 cm, casseruola 1 manico 14 cm con beccuccio versatore

PRODOTTO ITALIANO

Visita il sito **www.despar.it**

Seguici su

L'offerta è rivolta alle famiglie, pertanto non possono essere acquistati quantitativi non destinati al consumo familiare. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. PREZZI E ARTICOLI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

#Regione

Politica. Per la Lega veneta una stagione di confronto interno

Marcato: "E' il tempo dell'ascolto, la parola passa ai militanti"

Roberto Marcato lo ha sempre detto: "Bisogna far presto e avviare quanto prima la stagione dei congressi. Sono da sempre l'anima del nostro partito. La parola sulle decisioni che contano va data prima ai militanti".

Del resto lo avevaa ripetuto per tutta l'estate: "A settembre chiederò che si vada avanti, la pandemia ha rallentato tutto, ma appena è possibile dobbiamo tornare a incontraci, a guardarci e adirci le cose in faccia come siamo abituati a fare, come in Lega si fa da sempre". Storico fondatore della Liga Veneta, attuale componente del direttorio regionale, già membro del direttivo federale della Lega Nord, grazie pure al record di 11.657 preferenze ottenute a settembre 2020 con la rielezione di Zaia al governo regionale, l'attuale assessore regionale allo Sviluppo economico e all'Innovazione assessore Roberto Marcato ha davvero tutti i numeri, storia politica e d esperienza amministrativa per dire la sua.

"Ora che abbiamo superato, anche se non del tutto, la pandemia e le restrizioni dovute al Covid, si torna all'attività politica. La prima cosa da fare era fissare i congressi di sezione, poi i provinciali e quindi i regionali. Speriamo di partire a breve. I militanti hanno il bisogno e il diritto di potersi scegliere i loro rappresentanti. Io capisco, del resto, anche il lavoro fatto dal commissario, che è scelto direttamente dal partito e al quale spettano i compiti a volte più ingrati e complicati, non è dei facili e per questo mi sento di ringraziarli. Oggi però è il tempo dell'ascolto della nostra base e delle decisioni condivise. Su questo siamo tutti d'accordo". Ma non ci sono due anime nella Lega anche in Veneto. "Due anime? In Lega ci sono dieci, venti, centinaia di anime, non solo in Veneto, ovunque. Ed è giusto che sia così. La nostra matrice è questa: noi siamo il partito più democratico tra tutti, a partire da quanto previsto dal nostro Statuto e dai regolamenti, siamo espressione fedele di un mondo in cui ognuno ha un proprio pensiero e lo esprime liberamente, sarebbe grave non potesse farlo a casa sua ossia all'interno del proprio partito". Marcato interviene sulla sua candidatura a segretario regionale della Lega che, nella nostra regione, ha confermato, anche alle recenti elezioni, tutta la sua forza e capillarità. "Confermo la mia disponibilità. Ma non sarò io a deciderlo, non sarò mai io a imporlo. Io sono un "alpino" ed eseguo gli ordini: se la Lega me lo chiede, io ci sono. Mi auguro che la stagione congressuale possa essere anche uno stimolo per l'agenda politica: dedichiamoci un po' di meno al Green Pass e un po' di più all'autonomia". (g.b.)

Al via i congressi. Il coordinatore regionale della Lega

Stefani: "Siamo la forza del buongoverno, possiamo contare su 22 nuovi sindaci"

La macchina organizzativa si è già messa in moto. Al via nelle prossime settimane in tutto il Veneto i congressi della Lega. Il conto alla rovescia è iniziato non appena le restrizioni Covid lo hanno permesso e archiviate le elezioni amministrative di ottobre dalle quali la Lega è uscita con risultati che confermano il Veneto tra le regioni a più alto radicamento nel territorio.

"Stiamo rispettando la tabella di marcia – afferma l'onorevole Stefani – . Per noi, del resto, non si tratta di una novità nell'agenda di partito. Al nostro interno sapevamo che i congressi di sezione si sarebbero tenuti dopo le elezioni tra la fine di ottobre e novembre. Il segretario Salvini l'ha sempre detto. Purtroppo non è stato possibile celebrarli prima a causa delle restrizioni legate al Covid, ma ora la macchina organizzativa si attiverà per garantire a tutte le sezioni di eleggere i propri vertici. Peraltro, di fatto, i commissari sezionali sono in buona parte i segretari uscenti, quindi non sarà difficile muoversi, per quanto la Lega, a differenza di altri partiti, abbia 1.500 sezioni in tutta Italia, il cui rinnovo prevede uno sforzo organizzativo importante".

"Siamo tra la gente e con la gente ogni giorno, i veneti lo hanno capito, vogliamo continuare così"

I congressi provinciali sono in calendario per la primavera, ma non dopo le amministrative del prossimo anno, per cui è stato immaginato marzo.

Oltre agli appuntamenti congressuali continua l'attività sul territorio. "Siamo impegnati ai gazebo sul referendum – specifica il coordinatore regionale –. Abbiamo fatto una buona infornata, accogliendo nel partito 22 nuovi sindaci, quasi un centinaio di nuovi amministratori e altri si stanno aggiungendo, 8 sindaci su 8 sono stati riconfermati nell'ultima competizione elettorale con percentuali rilevanti in numerosi Comuni.

Sono numeri importanti che confermano la presenza capillare della Lega in tutto il Veneto proprio grazie ai nostri militanti. Siamo tra la gente e con la gente ogni giorno, e i cittadini lo hanno capito. Ora vogliamo continuare così, nel segno del buon governo e della buona amministrazione". (g.b.)

L'intervento. Albero Villanova sul referendum per l'autonomia

"Dopo quattro anni nessun passo indietro nonostante le resistenze di Roma"

"Quattro anni fa, 2.273.985 veneti, recandosi alle urne, chiesero democraticamente che fosse assegnata maggiore autonomia alla nostra Regione. Oggi, quella richiesta, nonostante le molte, troppe promesse disattese da Roma, non viene meno. Anzi, siamo sempre più saldi nella nostra convinzione: il Veneto deve avere l'Autonomia, è un suo diritto costituzionale e ha dimostrato di meritarsela".

Lo afferma Alberto Villanova, Presidente dell'Intergruppo Zaia Presidente e Liga Veneta per Salvini Premier, nei giorni del quarto anniversario del referendum per l'Autonomia differenziata del Veneto.

"E' un percorso lungo e complesso, ma le difficoltà incontrate sul nostro cammino fino ad ora non ci hanno scoraggiato – sottolinea il consigliere regionale - Nel corso di questi quattro anni ci hanno accusato di voler spaccare l'Italia, di voler attuare una 'secessione dei ricchi', di essere egoisti. Quanto accaduto negli ultimi due anni, con la devastazione creata dalla pandemia, ha reso a tutti evidente che la solidarietà tra Regioni non verrà mai meno. Abbiamo ampiamente dimostrato che non è questo il nostro obiettivo. Chiediamo solamente che ci venga riconosciuto quanto la Costituzione già prevede. Non ne facciamo una semplice questione economica. Poter attuare una più efficace gestione dei fondi significa poter migliorare i servizi ai nostri cittadini: la sanità, l'istruzione, le infrastrutture. È per questo che dobbiamo continuare a insistere sulla via dell'Autonomia".

"Ed è per questo che non ci tireremo indietro, ma continueremo a lottare finché non avremo ottenuto quanto i veneti, con un voto democratico e nel pieno rispetto delle leggi e delle regole, hanno chiesto", conclude Villanova.

Il dibattito. Organizzato al Vinitaly dal gruppo consiliare di Forza Italia Veneto

"Difendiamo il vino italiano dalle bevande anonime"

"Giù le mani dal vino italiano. Una bevanda senza alcol non può e non deve essere chiamata vino". È il messaggio, forte, chiaro e unitario, emerso dal convegno "Pericoli e ambiguità della riforma europea della Pac sul vino Igp e Doc dealcolato. Azioni di tutela: obiettivo fare sistema", organizzato dal Gruppo consiliare Forza Italia Veneto nella prestigiosa cornice del Vinitaly. All'evento hanno partecipato, ospiti dei consiglieri regionali Elisa Venturini e Alberto Bozza, Confagricoltura Veneto, Coldiretti Veneto, Cia - Agricoltori Italiani, Unione Consorzi Vini Veneti DOC, Avive.

"Vogliamo fare luce sulle criticità della riforma della Pac in merito al processo di dealcolazione, che potrebbe interessare anche le aree con denominazione d'origine – ha esordito Venturini -. Non vogliamo apparire contrari a priori a pratiche enologiche nuove, ma deve esserci un confine netto tra il vino e la bevanda. Per questo abbiamo presentato in consiglio regionale una mozione per chiedere che la Regione sensibilizzi il governo affinché preveda alcune importanti raccomandazioni". Il consigliere Alberto Bozza ha parlato, senza mezzi termini, di "invasione alla nostra cultura e identità a livello europeo" insistendo sulla necessità di "difendere il nostro modo di fare il vino".

Riccardo Cotarella, presidente di Assoenologi, ha ribadito: "Il vino italiano è la bandiera più rappresentativa dell'agroalimentare italiano. Come è possibile pensare di scomporre un puzzle perfetto come il vino togliendo un elemento essenziale come l'alcol? Se lo si fa per rispondere alle esigenze del mercato musulmano allora va chiarito che il prodotto non si deve chiamare vino". Cotarella ha poi lanciato l'allarme sul possibile danno ai piccoli produttori: "Non possiamo metterli in condizione di non offrire un prodotto perché richiede un'organizzazione industriale".

Il sottosegretario all'Agricoltura Andrea Battiston, in videomessaggio, ha detto che "il vino dealcolato è una delle battaglie che stiamo portando avanti per difendere i nostri prodotti da tutti gli attacchi che stanno arrivando da molte direzioni. Fare sistema è fondamentale".

"Noi non siamo contrari a una bevanda a base di vino completamente o parzialmente dealcolata – ha precisato Domenico Bosco, responsabile nazionale vitivinicolo di Coldiretti-. Sappiamo che c'è una crescente fetta di consumatori, non solo arabi, attratta dal noalcol. Non accettiamo però di far diventare vino ciò che vino non è". Alberto De Togni di Confagricoltura Veneto ha chiarito che "va assolutamente evitata la confusione: deve esserci una chiarezza assoluta sul prodotto che viene offerto al consumatore".

Il consigliere regionale Enrico Corsi ha ricordato, dal canto suo, l'approvazione in Regione di una legge sui musei del vino. "A Verona nascerà il museo del vino più grande d'Italia, se non d'Europa".

Luca Brunelli, responsabile vitivinicolo di Cia, ha aggiunto: "Sappiamo che i nostri disciplinari hanno una storia e non potranno essere stravolti per rincorrere uno specchietto per le allodole. Se ci sarà un mercato, la nostra agricoltura dovrà prenderne atto, fare impresa ed essere presente con un prodotto che però non sia però confuso con il vino". D'accordo Franco Cristoforetti, presidente di A.Vi.Ve.: "Se il mercato chiede meno alcol dovremmo adattare la nostra produzione per essere più ricercati. Nei disciplinari abbiamo scritto che sono consentite solo le pratiche tradizionali e sicuramente la dealcolazione non lo è. Pertanto, dovremo fare una battaglia perché questa pratica non venga riconosciuta".

Infine, Pierclaudio De Martin, presidente di U.Vi.Ve., ha messo in evidenza l'urgenza di tutelare il sistema vitivinicolo veneto e la necessità che i protagonisti del settore capiscano l'importanza di avere un bilancio non solo economico, ma anche sociale e ambientale: "Il nostro obiettivo è di arrivare a una certificazione in questo senso, per percorrere strade che non sono solo obbligate, ma che sono nel nostro Dna".

"Il fotovoltaico non è alternativo all'attività agricola e sia inserito nel progetto di legge"

Nel vivace dibattito sui parchi fotovoltaici in Veneto, sul consumo del suolo agricolo e sulla necessità di spingere sulle energie rinnovabili prende posizione il fronte favorevole all'agrivoltaico. A condividere la necessità di non affossare il fotovoltaico in agricoltura sono Confagricoltura Veneto Giovani, Italia Solare, Legambiente Veneto, Foiv – Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto e dell'Ordine Ingegneri di Verona e Provincia. Insieme lanciano un appello alla Regione: "Chiediamo di implementare il progetto di legge regionale n. 41, che propone di limitare in modo consistente l'installazione al suolo da parte degli impianti fotovoltaici, inserendo una definizione di agrivoltaico, utile a delineare le modalità di coesistenza tra produzione agricola ed energetica oltre che a dimostrare che il fotovoltaico non è alternativo all'attività agricola". A preoccupare è l'opposizione al fotovoltaico a terra guidata in questi mesi dalla Coldiretti, che ha organizzato anche una raccolta di firme e diverse forme di protesta, chiedendo alla Regione di intervenire. "Questa iniziativa legislativa, - continua la "coalizione dell'agrivoltaico" - che ha il pregio di aver fatto emergere i difetti delle normative vigenti sugli usi del suolo, è stata purtroppo accompagnata da una campagna mediatica contro il "fotovoltaico" che oltre a sollevare i legittimi dubbi di una parte dei promotori, rischia di alimentare una inaccettabile contrapposizione tra suolo e sviluppo delle energie rinnovabili. Se vogliamo raggiungere gli obiettivi e utilizzare in primis terreni e cave dismesse dobbiamo individuare dei percorsi autorizzativi semplificati e declinarli nella norma regionale in discussione, altrimenti si rischia di allontanare possibili investimenti, a danno di tutti". Il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Verona aggiunge: "è necessario coniugare il fabbisogno di energia green sulla base del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2030 della Regione, utile non solo a limitare gli aumenti del costo dell'energia che stiamo subendo in questo periodo ma anche alla salvaguardia dell'ambiente" Per Luigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto, chiede ai consiglieri regionali "di rovesciare l'approccio del progetto di legge e trasformarlo da blocco e divieto tout-court per il fotovoltaico a norma per lo sviluppo della produzione di energia rinnovabile".

La presa di posizione di Legambiente, Confagricoltura, Ordini degli Ingegneri

Piergiovanni Ferrarese, Presidente Confagricoltura Veneto Giovani: "Sia chiaro che nessuno di noi è a favore della speculazione né vuole sottrarre ettari all'agricoltura. Siamo però a favore di un contributo dell'agricoltura alla sostenibilità. Alcuni esempi pratici: gli impianti potrebbero essere installati in terreni marginali, difficilmente coltivabili oggi, o sui frutteti in aree non vincolate in sostituzione alle reti antigrandine".

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile, App.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb
giveemotions www.givemotions.it

Distribuzione certificata da Recapito Certo

la Piazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022

La riflessione. Dai plastici di "Porta a Porta" ai canali Telegram

Media e Social VS Giustizia

In questo tempo di bulimia mediatica, sopratutto alimentata dal mondo dei social, c'è un settore, quello della giustizia, che sembra risultare, presso l'opinione pubblica, sempre più irrilevante. Sentenze, prove, udienze, motivazioni vengono sistematicamente superate, o addirittura contestate, dalla grande pancia dell'opinione pubblica generalista che viene alimentata a colpi di post, messaggi, canali e microfoni aperti. Un indagato, per un qualsiasi reato, viene sistematicamente presentato come un colpevole e poco importa se poi, addirittura passando attraverso tre gradi di giudizio, ogni accusa cade; ormai il marchio è impresso in modo indelebile. Succede nella cronaca giudiziaria e anche in quella politica, succede persino per gli incidenti stradali. Nel nostro Veneto, infatti, è fatto di poche settimane orsono l'assoluzione di un giovane indicato, ancora oggi, da tutti come colpevole. Ma cosa è successo? Il ragazzo è stato, purtroppo, protagonista di un incidente stradale nel quale ha perso la vita una signora che con la propria vettura transitava nella direzione opposta. Un dramma di questa portata dovrebbe bastare a chiunque per chiudersi in un rispettoso silenzio. Invece la vicenda si è maledettamente ingarbugliata: l'ex fidanzatina del giovane veneto

Se ad emettere sentenze è la grande pancia dell'opinione pubblica alimentata a colpi di post e microfoni aperti

che si trovava in macchina con lui al momento dello schianto ha raccontato agli inquirenti come quello non sia stato soltanto un incidente dal tragico epilogo, ma un tentativo di omicidio – suicidio determinato dalla ferma convinzione di lei di denunciarlo per lo stupro subito. Una storia certamente ancora più terribile. Perizie, ascolto delle testimonianze e dei messaggi che la ragazza mandava al suo ex fidanzatino hanno però smentito clamorosamente

tutte queste accuse tanto che il giudice ha assolto il giovane veneto dalle accuse di omicidio volontario, duplice tentato omicidio, stalking e violenza sessuale. Per due anni, questo il tempo tra i fatti e la sentenza definitiva, questo ragazzo è stato, però talmente additato dall'opinione pubblica alimentata ad arte, come uno stupratore e un omicida tanto che al pronunciamento dei giudici social, canali telegram e microfoni aperti hanno gridato allo scandalo e all'ingiustizia semplicemente perché ormai era stata costruita e condivisa un'altra verità. "Il problema del rapporto tra i social e la giustizia – spiega il noto penalista Fabio Crea – è estremante grave perché rappresenta la necessità di una fetta dell'opinione pubblica di avere tutti i costi un colpevole contro il quale scagliarsi. È successo per alcune accuse di corruzione politica che per i media diventavano immediatamente sentenze salvo poi dedicare, anni dopo, un trafiletto di poche righe a smentire, a seguito del pronunciamento dei giudici, centinaia di prime pagine e oggi succede anche per fatti come questo. Credo non faccia bene alla coscienza del nostro Paese la continua alimentazione dei più bassi istinti perché se è vero come è vero che ci sono cose difronte alle quali indignarsi è il minimo, spesso le situazioni sono più complesse di come vengono semplicisticamente rappresentate ed è giusto lasciare che la giustizia, come si suol dire, faccia il proprio corso. Non è una questione di garantismo o giustizialismo, siamo ad un livello più basso ovvero quello di dare in pasto all'opinione pubblica dei colpevoli per alimentare infinite discussioni, trasmissioni, campagne varie che rischiano di mortificare il nostro Paese e di distrarlo, magari, da questioni molto più pregnanti. In questo senso da cittadino e da avvocato mi sento in dovere di lanciare un grido dall'allarme che spero produca una vasta eco". (m.b.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

NOVEMBRE 2021

laPiazza Salute

Influenza stagionale, il virus A/H3N2 si preannuncia aggressivo e tenace

Influenza

Si parte con la vaccinazione

Lo scorso anno è passata un po' in sordina per via dell'emergenza Covid e, anche grazie alle misure di contenimento del Coronavirus, di fatto la sua diffusione è stata significativamente ridotta. Si tratta dell'influenza stagionale che quest'anno, invece, potrebbe essere più invadente per le eventuali complicanze, soprattutto per gli anziani e le altre categorie fragili. Il monito viene lanciato dall'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Il virus influenzale A/H3N2 sarebbe infatti particolarmente "aggressivo" e tenace.

Per contrastare dunque una stagione che si preannuncia "pesante", vanno sempre tenuti presente alcuni comportamenti che negli ultimi anni abbiamo imparato a considerare con maggiore attenzione. "Lavare spesso le mani con acqua e sapone, e in particolare dopo avere tossito e starnutito, o dopo avere frequentato luoghi e mezzi di trasporto pubblici; se acqua e sapone non sono disponibili, usare in alternativa soluzioni detergenti a base di alcol.

Prosegue alla pag. seguente

Più bambini in sovrappeso e "incollati" a tv e videogiochi

a pag 38

"Io primo vero allergico a vaccinarmi contro il Covid"

a pag 39

"Andràtuttobene", la pandemia raccontata dai bambini veneti

a pag 40

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile, App.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb
giveemotions
www.givemotions.it

Stili di vita, la pandemia aumenta le cattive abitudini dei più piccoli

Più bambini in sovrappeso e "incollati" a tv e videogiochi

La pandemia ha radicalmente cambiato gli stili di vita dei bambini, e lo ha fatto aumentando o "cronicizzando" le "cattive abitudini".

E' quanto è emerso da un'indagine condotta dal Servizio di Epidemiologia dell'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana, in accordo con l'Ufficio Scolastico di Treviso, sulla base della tradizionale sorveglianza "Okkio alla salute" dell'Istituto Superiore di Sanità. L'indagine è stata effettuata nei mesi di aprile e maggio scorsi su un campione di classi terze della scuola primaria della provincia di Treviso.

La collaborazione ha permesso un ampio coinvolgimento dei bambini e dei loro genitori, contribuendo alla buona riuscita dell'iniziativa. Hanno partecipato allo studio 30 scuole e circa 600 bambini e loro genitori.

L'indagine ha raccolto informazioni sullo stato ponderale, l'attività fisica, l'alimentazione dei bambini e, in particolare, sui cambiamenti negli stili di vita in seguito alla pandemia Covid-19, utilizzando 2 questionari: uno più semplice per i bambini e uno più articolato per i genitori.

Da questa indagina emerge che un bambino su due non svolge attività fisica sufficiente e uno su quattro è in condizioni di sovrappeso o obesità.

La pandemia ha acuito questa situazione: più di metà dei bambini ha diminuito il tempo dedicato all'attività fisica e, invece, più del 40% ha aumentato il tempo trascorso davanti a TV o videogiochi.

Inoltre la pandemia ha peggiorato la condizione economica per il 34% delle famiglie coinvolte nell'indagine. Questo è particolarmente importante in quanto le situazioni e i comportamenti a rischio per la salute dei bambini (sedentarietà, scarsa attività fisica, scorrette abitudini alimentari, sovrappeso) sono risultati più diffusi nelle famiglie che lamentano difficoltà economiche oltre che in quelle con livello di istruzione più basso.

"La ripresa delle normali attività (scolastiche e non) dopo la pandemia – sottolinea Mauro Ramigni, direttore del Servizio di Epidemiologia - dovrà innanzitutto contrastare la cronicizzazione di queste "cattive abitudini". Saranno pertanto necessari interventi che tengano conto sia degli aspetti legati al peggioramento degli stili di vita sia di quelli derivati dal deficit di socializzazione e dall'accrescimento delle diseguaglianze socioeconomiche".

Influenza

Si parte con la vaccinazione

Per contrastare dunque una stagione che si preannuncia "pesante", vanno sempre tenuti presente alcuni comportamenti che negli ultimi anni abbiamo imparato a considerare con maggiore attenzione. "Lavare spesso le mani con acqua e sapone, e in particolare dopo avere tossito e starnutito, o dopo avere frequentato luoghi e mezzi di trasporto pubblici; se acqua e sapone non sono disponibili, usare in alternativa soluzioni detergenti a base di alcol. Coprire naso e bocca con un fazzoletto (possibilmente di carta) quando si tossisce e starnutisce e gettare immediatamente il fazzoletto usato nella spazzatura o nella biancheria da lavare.

Evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani non lavate; i germi, e non soltanto quelli dell'influenza, si diffondono in questo modo. Rimanere a casa se malati, evitando di intraprendere viaggi e di recarsi al lavoro o a scuola, in modo da limitare contatti possibilmente infettanti con altre persone". Sono i suggerimenti che la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero alla Salute rinnova anche quest'anno.

E' possibile prevenire l'influenza anche mediante la somministrazione di vaccini specifici antinfluenzali, particolarmente raccomandati alle persone ad alto rischio di complicanze o di ricoveri correlati all'influenza: i soggetti di età pari o superiore a 65 anni, le donne in gravidanza e nel periodo "postpartum", soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza, individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti e familiari e contatti di soggetti ad alto rischio di complicanze. Il vaccino contro l'influenza è fortemente consigliato ai donatori di sangue, i soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo (medici e personale sanitario di assistenza, forze di polizia, vigili del fuoco e lavoratori particolarmente esposti) e a chi per motivi di lavoro è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (allevatori, veterinari, macellatori, addetti al trasporto di animali vivi, ...).

Il vaccino antinfluenzale non deve essere invece somministrato ai "lattanti al di sotto dei sei mesi (per mancanza di studi clinici controllati che dimostrino l'innocuità del vaccino in tali fasce d'età). La vaccinazione della mamma e degli altri familiari è una possibile alternativa per proteggerli in maniera indiretta. Non può esswere somministrato neanche ai soggetti che abbiano manifestato reazioni di tipo anafilattico ad una precedente vaccinazione o ad uno dei componenti del vaccino".

La campagna vaccinale ormai è partita nelle Regioni.

In Veneto, nell'ambito dell'attività dei Medici di Medicina Generale, la vaccinazione antinfluenzale è iniziata il 2 novembre, utilizzando 1 milione 688 mila dosi acquistate in vista della campagna vaccinale. La loro attività sarà rivolta agli assistiti che ne hanno diritto per età o patologia.

Al vaccino antinfluenzale potrà essere abbinata la terza dose di quello contro il Covid (sarà Pfizer, secondo le indicazioni nazionali), da erogare agli over 60 e a eventuali pazienti che presentino particolari condizioni di rischio, trascorsi sei mesi dalla vaccinazione.

Vaccinazione anti Covid-19 e quella anti-influenzale, possono infatti essere somministrate in un'unica seduta. "Tenuto conto delle attuali indicazioni espresse dalle principali autorità di Sanità Pubblica internazionali e relativi Comitati Consultivi e dei dati preliminari relativi alla co-somministrazione di vaccini anti-SARS-CoV-2/COVID-19 con vaccini antinfluenzali, - informa la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero alla Salute - sarà possibile programmare la somministrazione dei due vaccini, anti-influenzale e anti-SARS-Cov-2, nella medesima seduta vaccinale". "Il vaccino antinfluenzale – si chiarisce - non interferisce con la risposta immune ad altri vaccini inattivati o vivi attenuati. Il vaccino inattivato dell'influenza può essere somministrato insieme ad altri vaccini iniettabili, a condizione però che i due vaccini vengano somministrati in siti di iniezione differenti e, comunque, è bene chiedere informazioni al proprio medico curante o al medico vaccinatore". Anche la Regione Veneto lavorerà poi per intercettare tutti quei soggetti che non hanno ancora aderito alla vaccinazione contro il Covid, magari per incertezza o perplessità. Si cercherà anche di sostenere e proporre la vaccinazione antipneumococcica, per creare la maggior barriera possibile a salvaguardia della salute delle persone nel periodo invernale, quello più a rischio per molte patologie di tipo respiratorio.

La testimonianza di Imad Rouita. All'ospedale all'Angelo di Mestre

"Io primo vero allergico a vaccinarmi contro il Covid"

Grazie al frazionamento della dose in ambiente protetto, è stato vaccinato in sicurezza e senza sorprese

Quando ha scoperto di essere tra le tre persone ogni milione a rischiare una reazione allergica al vaccino contro il Covid, gli amici gli hanno detto di lasciar perdere. Ma Imad Rouita il vaccino lo ha voluto a tutti i costi e lo ha ottenuto senza un solo effetto indesiderato con la "vaccinazione frazionata" in ambiente ospedaliero. "Mi sono affidato alla scienza, e ora quei miei amici che non si sono vaccinati per paura, pur essendo invece idonei, ci stanno ripensando".

Imad ha deciso di immunizzarsi sotto osservazione all'Angelo, a Mestre, il primo ospedale ad aver già vaccinato in ambito protetto due soggetti allergici all'eccipiente del vaccino. Nessuno dei due pazienti ha riscontrato effetti collaterali, grazie alla tecnica della "vaccinazione frazionata". A pochi giorni da Imad è stato vaccinato anche il terzo paziente risultato positivo all'allergene presente nel vaccino, che ha insistito per procedere comunque sotto osservazione.

Ma chi è realmente allergico al vaccino?

Dei migliaio di utenti (provenienti anche fuori dal territorio veneziano dell'Ulss 3) con sospetta allergia, che chiedono comunque di vaccinarsi, solo quattro di questi, dopo i test allergologici fatti all'ospedale di Mestre all'Angelo, sono risultati realmente positivi all'eccipiente presente nel vaccino. Hanno tra i 20 e i 50 anni d'età. L'eccipiente si chiama polietilenglicole (Peg), ed è l'unico elemento presente nel vaccino mRna (Pfizer e Moderna) riconosciuto ad oggi come potenziale allergene. Si tratta di un "ingrediente" che serve a stabilizzare la molecola del farmaco ed è presente in una quantità microscopica all'interno del vaccino.

Tre dei quattro allergici hanno deciso di vaccinarsi comunque

Tre dei quattro pazienti risultati realmente allergici a questo eccipiente del vaccino, hanno comunque richiesto ai medici una modalità sicura per potersi vaccinare, e l'allergologo mestrino Andrea Zancanaro l'ha proposta: "Secondo la letteratura internazionale la causa principale delle rarissime reazioni anafilattiche al vaccino (tre su un milione) è proprio all'eccipiente Peg, che è diffuso in molti farmaci - spiega lo specialista di Medicina interna dell'Angelo -. Rappresenta ad esempio il principale ingrediente di un lassativo ampiamente diffuso in ambito ospedaliero, anche per la preparazione degli esami in endoscopia. Gli allergici veri, considerati tali a questo allergene del vaccino, sono una frazione irrisoria".

Come funziona la vaccinazione frazionata

"Con questa modalità, - spiega ancora lo specialista - ogni dose viene divisa in tre iniezioni somministrate in ambito ospedaliero a distanza di 20 minuti l'una dall'altra. Il paziente resta poi in osservazione per un'ora. L'efficacia è uguale, ma la tollerabilità è molto più alta. Siamo sicuramente i primi del Triveneto a proporla a chi ha l'allergia alle componenti del vaccino. Non ho sentito parlare finora di cose simili, nemmeno in altre parti d'Italia".

Imad, il primo allergico a vaccinarsi

Imad Rouita, veneziano, 27 anni, si è presentato al centro vaccinale di Mirano il 23 luglio scorso per la prima dose del vaccino. Durante l'anamnesi ha riferito al medico vaccinatore di aver avuto in passato una reazione allergica al famoso lassativo contenente il Peg. Il medico gli ha detto che prima di essere vaccinato avrebbe allora dovuto andare dallo specialista per verificare la presenza e l'intensità di questa allergia.

"E così ho fatto - ricorda Imad -. Sono andato dal medico di base che mi ha fatto la prescrizione per la visita allergologica. Mi sono poi recato all'Angelo e il dottor Zancanaro, dopo il test, mi ha diagnosticato l'allergia al Peg. Non mi rassegnavo. 'Io voglio vaccinarmi dottore', gli ho detto. E lui mi ha proposto la vaccinazione frazionata".

Il 23 agosto Imad ha fatto la prima dose di Pfizer al pronto soccorso dell'ospedale, divisa in tre iniezioni. "Nessuna reazione, nessun fastidio". Due settimane fa ha fatto sempre lì la seconda dose, ancora una volta frazionata in tre parti. "Anche qui, nessun disturbo. Sono grato ai medici e alla scienza. Grazie a loro anche io sono protetto. Non sono stato forzato da nessuno, anzi. I miei amici mi dicevano di no, i miei genitori di sì, i medici mi hanno lasciato libero. Io volevo farmi subito il vaccino. Poi il pericolo di una reazione allergica mi ha per un attimo intimorito. Però, con il monitoraggio fatto qui, ero sicuro che non mi sarebbe successo niente. Ai no vax e agli indecisi dico: vi ho dimostrato che le vostre paure sono infondate. Vale davvero la pena rischiare di non proteggersi?"

"Chi è davvero allergico al vaccino - commenta il direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima Edgardo Contato - non solo si vuole vaccinare, ma nel nostro ospedale hub lo può fare in sicurezza e senza reazioni avverse. Persone come Imad sono simbolo della generosità verso l'intera comunità: superano la paura, i pregiudizi e gli ostacoli che incontrano lungo la strada, affidandosi alla medicina. Questi dati ci insegnano non solo che la vera controindicazione al vaccino ha un'incidenza irrisoria, ma che anche questa controindicazione può essere superata con l'aiuto della scienza".

Allergici al vaccino, come si individuano

Da mesi arrivano all'ambulatorio di allergologia dell'ospedale di Mestre all'Angelo con regolare prescrizione medica due tipologie di pazienti: quelli che potrebbero presentare delle controindicazioni alla somministrazione del vaccino su valutazione del medico di famiglia o del medico vaccinatore del centro vaccinale, e quindi non ancora vaccinati, oppure i pazienti che hanno avuto una qualsiasi reazione indesiderata dopo la prima dose (che potrebbe essere di natura organica o psicosomatica). A questo punto i pazienti hanno la possibilità di indagare la sospetta allergia con il test intradermico, fatto in ambulatorio.

Da inizio campagna vaccinale si sono presentati circa un migliaio di utenti, che occupano ormai la stragrande maggioranza dell'attività di allergologia.

La vaccinazione frazionata è anche per chi ha paura.

"Li valutiamo nel nostro Ambulatorio di allergologia e immunologia clinica e identifichiamo chi è effettivamente allergico - spiega il primario di Medicina interna dell'ospedale dell'Angelo Fabio Presotto -. La quasi totalità di chi presenta una qualsiasi allergia, non è allergico all'eccipiente Peg e quindi tollera bene il vaccino. Sono persone che hanno espresso il forte desiderio di essere vaccinate comunque, nonostante persista in loro il timore di avere reazioni avverse. Abbiamo raccolto anche questi fabbisogni e siamo riusciti gradualmente a vaccinarle in ambiente protetto ospedaliero".

La mostra itinerante. Inaugurata a Padova il 7 novembre, fino a giugno toccherà tutte le province

"Andràtuttobene", la pandemia raccontata dai bambini veneti

E' stata presentata a Venezia dal governatore Zaia: 838 disegni, sculture, messaggi e anche un video per esprimere paure, sofferenze ma anche speranze vissute dai più giovani nel tempo del Coronavirus

In tutto 838 disegni, 54 disegni tridimensionali, 13 sculture, 76 pensieri e messaggi e anche un video messaggio per raccontare 20 mesi di pandemia, visti attraverso gli occhi e vissuti con la sensibilità dei bambini e dei ragazzi veneti. "Andràtuttobene" è la mostra delle opere realizzate dai più piccoli, i giovanissimi durante il periodo della diffusione del Coronavirus. Presentata a Venezia a fine ottobre e inaugurata il 7 novembre a Padova, l'esposizione sarà itinerante e, fino al prossimo giugno, sarà allestita nei "salotti buoni" più prestigiosi dei capoluoghi delle province venete per concludersi con una tappa speciale a Vo', città diventata simbolo della battaglia contro il Covid.

"Questa esposizione è una promessa mantenuta. La tragedia del Coronavirus ha causato sofferenze e lutti, ha visto un impegno eccezionale della nostra sanità e delle altre istituzioni coinvolte. Ma se parliamo del disagio a cui si è accompagnata, un prezzo altissimo è stato pagato da coloro che hanno perso mesi e mesi di libertà da bimbi o da adolescenti. La mostra non è l'occasione per festeggiamenti o celebrazioni perché la pandemia non è ancora finita ma è un momento per dire che ce la faremo ad uscire da questa situazione, ripetendo il messaggio più ricorrente tra quelli inviati dai giovanissimi: andrà tutto bene". Il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha presentato il progetto, donato dallo Studio Adriani e Rossi di Thiene e realizzato dal Teatro Stabile del Veneto.

La presentazione a Venezia, è avvenuta nell'ambito del convegno nazionale "La pandemia vista con gli occhi di ..." cui hanno partecipato il Direttore generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, Giovanni Rezza, il presidente dell'Istituto Superiore della Sanità, Silvio Brusaferro, il Presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco, Giorgio Palù, e il Direttore del Policlinico Militare di Roma, Roberto Rossetti. Nello specifico è stata illustrata oltre che dal Governatore, da Francesca Russo, direttore della Direzione regionale Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, Carmela Palumbo, direttore generale Ufficio scolastico regionale, e Gianpietro Beltotto, presidente del Teatro Stabile del Veneto.

Le restrizioni legate alla pandemia hanno sicuramente avuto un impatto rilevante nei bambini, dai più piccoli ai più grandi, che sono stati coinvolti nelle loro relazioni e nel loro contesto familiare.

"Dall'inizio del lockdown, in pochi giorni sono arrivati – racconta il presidente del Veneto - un migliaio disegni e 320 lettere; non in seguito ad un appello ma spontaneamente. Come in un gioco è iniziata una fitta corrispondenza, fatta di immagini, sculture e altre forme artistiche. È stato il modo dei bimbi di descrivere quello che provavano e vivevano".

Questo evento vuole essere un momento significativo di riflessione su quanto è accaduto negli ultimi venti mesi alla luce dei vissuti riversati dai bambini e dai ragazzi stessi nei loro disegni e nelle loro lettere.

La mostra si divide in tre fasce - "Prescolare", "Scolare" e Young"- e comprende, inoltre, numerose immagini del personale sanitario impegnato nel contrasto al Coronavirus.

Seguirà il seguente percorso: Padova, Centro Culturale Altinate – San Gaetano (7-23 novembre); Mestre, Museo M9 (3-22 dicembre); Belluno, Spazio Gesuiti (14-23 gennaio); Rovigo, Museo dei Grandi Fiumi (4-20 febbraio); Verona, Palazzo della Gran Guardia (4-27 marzo); Treviso, Palazzo dei Trecento (8 aprile –1 maggio); Vicenza, Basilica Palladiana (13 maggio – 5 giugno); Vo' (PD), Festa dei Bambini a Villa Contarini Giovannelli Valier (3-5 giugno).

I bambini che non hanno avuto occasione di realizzare la loro opera, in tutte le sedi troveranno fogli e disegni per cimentarsi e quanto realizzato verrà comunque esposto.

"Come adulti – conclude il Presidente Zaia – tramite gli occhi di questi piccoli artisti potremo riscoprire la speranza in un futuro migliore. Anche per questo i bimbi veneti meritano un grazie oltre che per aver sostenuto chi era in prima linea. Sono stati parte attiva di questa battaglia contro il Covid sopportando lunghi mesi di didattica a distanza, senza i giochi all'aperto, nella rinuncia forzata all'incontro con i compagni".

Ulss 6 Euganea. Eseguito ad una paziente di 82 anni

All'Ospedale di Piove di Sacco intervento di artroprotesi bilaterale di anca per via anteriore mini-invasiva

Un intervento di sostituzione protesica bilaterale simultanea, per via mini-invasiva anteriore, è stato eseguito all'Ospedale di Piove di Sacco su una paziente di 82 anni con frattura del collo del femore bilaterale. "La paziente ha avuto un'ottima ripresa clinica e funzionale - spiega il dottor Davide Pernice, direttore dell'Unità operativa complessa di Ortopedia e Traumatologia - senza il ricorso a trasfusioni di emazie durante la degenza. Tale risultato clinico è un'ulteriore conferma della sicurezza e dei numerosi vantaggi della sostituzione protesica all'anca per via anteriore mini-invasiva eseguita di routine presso il nostro reparto".

L'artrosi dell'anca è una patologia debilitante che colpisce una cospicua fetta della popolazione sopra i 55 anni. Molti pazienti che ne sono affetti necessitano di sostituzione protesica dell'articolazione, che è diventata uno degli interventi più frequenti nella chirurgia ortopedica. "Esistono diversi accessi chirurgici per il posizionamento della protesi. Tuttavia, nell'ultimo decennio si è diffuso sempre più l'accesso anteriore mini-invasivo che presenta vantaggi non indifferenti. Il principiale - prosegue Pernice - è rappresentato dal risparmio muscolare: tale via, al contrario dell'accesso laterale e posteriore, non stacca le inserzioni muscolari e questo si traduce in ridotte perdite ematiche intra e post-operatorie, minor dolore e un più rapido miglioramento delle condizioni cliniche generali. Inoltre nel post-operatorio il risparmio muscolare porta ad una migliore motilità dell'anca e ad un migliore recupero della deambulazione fisiologica".

Di fatto, i pazienti operati di artroprotesi dell'anca per via anteriore riescono a riprendere la deambulazione in poco tempo dopo l'intervento chirurgico (meno di 24 ore), con un'ospedalizzazione ridotta. Un altro vantaggio, in casi selezionati, è la possibilità di eseguire la protesi bilaterale dell'anca durante lo stesso tempo chirurgico con provata sicurezza e basso tasso di complicanze.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

NOVEMBRE 2021

laPiazzaFood

Rubrica a cura di Sara Busato

Decorare la tavola d'autunno la natura è protagonista

La stagione offre diversi spunti per allestire a pranzo e cena dei colorati e saporiti angoli di bellezza e relax

Ancora lontano dalle atmosfere festose di dicembre, novembre si veste del grigio delle prime nebbie della città, del viola dei ciclamini che colorano balconi e finestre, del rosso delle bacche che punteggiano i giardini ormai spogli. Autunno, tempo di pioggia e nuvole, ma anche di colori intensi, foglie che cadono, frutti dal sapore dolcissimo. Una stagione bellissima, dai colori alle atmosfere che ci permette di realizzare decorazioni uniche e ricche di fascino, soprattutto per apparecchiare la tavola.

Il miglior modo, infatti, per decorare in maniera semplice una casa è seguendo le stagioni. Apparecchiare una tavola in stile autunnale ed originale non è poi così difficile. Anche la disposizione e la decorazione della tavola è molto importante per accogliere i nostri ospiti. La stagione autunnale e la sua natura offrono diversi spunti per rendere i nostri pranzi dei piccoli angoli di relax e bellezza. La tavola d'autunno è un tripudio di colori e sapori che deve essere rinnovata: i colori pastello tipici della primavera e dell'estate, cedono il passo ai toni dall'arancio e al verde; alle tonalità calde del foliage boschivo e naturale. Quindi dal giallo, arancione, ocra, marrone, fino al rosso. Declinati anche in diverse tonalità.

Perciò, per allestire una tavola autunnale si dovrà giocare molto con gli oggetti e i complementi da inserire sulla tavola, prendendo ispirazione dai frutti di questo periodo e realizzare decorazioni per trasformare casa in un luogo coloratissimo.

Oltre ad essere l'ortaggio di stagione per eccellenza, la zucca può servire per svariate decorazioni. Possiamo ad esempio, richiamare l'ingrediente del nostro menù con delle zucche ornamentali da disporre come centro tavola insieme a qualche ramo di edera. Per una tavolata più rustica, un'idea è utilizzare come centrotavola un tagliere in legno con qualche foglia di cavolo verza su cui predisporre delle zucche di varie dimensioni e forme e qualche candela. Chi ama lo stile scandinavo può scegliere la variante zucca bianca: basta prendere cinque o sei zucche di dimensioni e altezze diverse e dipingerle di bianco. Poggiarle su un ceppo o su un vassoio di legno e aggiungere alcune bacche. Anche il cavolo decorativo si presta per la realizzazione di centrotavola fai da te e addobbi, in cui abbinare fiori di elleboro, rose, pungitopo e rami sempreverdi.

La decorazione chiama rami spogli e semi, ma anche il verde del muschio e dei sempreverdi, il viola dei ciclamini. Una soluzione per creare una decorazione della tavola di grande semplicità ma d'effetto pratica è posizionare al centro della mise en place un fiore con una corolla molto ornamentale, come la calendula e come segnaposto, si possono utilizzare delle fette di tronco con una candela apposta sopra. Anche le castagne sono perfette come decorazioni aggiuntiva al centrotavola: basterà metterne una decina sparpagliate sulla tavola o a piccoli gruppetti di due per dare quel tocco autunnale che cerchiamo. In questo periodo, in generale, nei tessili è consigliato utilizzare toni neutri: il marrone della terra, degli alberi ormai spogli, di noci, mandorle e castagne; il grigio e il tortora del cielo; il rosso del melograno e il bordeaux del vino nuovo. Le stoviglie, per contrasto, è meglio utilizzare il bianco.

Salute. Come affrontare le "sorprese" dei primi freddi

L'alimentazione alleata del benessere con i frullati dai sapori autunnali

E' necessario adottare le soluzioni ideali affinché le piante non soffrano

Il cambio di stagione comporta variazioni climatiche tali da renderci molto spesso soggetti a raffreddori. Con il cambio di clima, il nostro corpo sente il bisogno di adattarsi al nuovo status e può accadere di sentirsi più spossati e avvertire un senso di perenne sonnolenza. Per rimediare a questa sensazione generale di malessere è utile seguire delle semplici regole come, ad esempio, regolare il ritmo sonno-veglia, svolgere attività fisica e cercare di sfruttare al massimo le ore di luce solare per una passeggiata all'aria aperta in pausa pranzo o dopo il lavoro.

Un'altra regola importante da seguire riguarda l'alimentazione: i cibi che mangiamo giocano un ruolo fondamentale per il nostro benessere. Alle volte seguire un'alimentazione equilibrata non basta e in questo ci possono venire in aiuto anche alcune bevande a base di frutta e verdura, che utilizzino principalmente la tipicità di questa stagione. Attraverso gli abbinamenti giusti per la creazione di frullati autunnali, possiamo ritrovare lo slancio vitale e sentirci più in forma.

Il melograno, uno dei simboli dell'autunno, è ottimo non solo in versione succo ma anche in quella frullato di frutta, in particolare se accompagnato dalla mela. Per la preparazione è sufficiente raccogliere i chicchi del frutto in un contenitore, tritateli con un frullatore a immersione e filtrare il succo ottenuto con un colino. A questo punto versare il contenuto nel boccale insieme a una mela e frullate fino a ottenere un composto cremoso. Prima di gustarlo è consigliabile farlo riposare in un bicchiere qualche minuto insieme a una fetta di limone e una fogliolina di menta.

Il cachi, uno dei frutti più amati di questa stagione, è delizioso nel frullato di frutta che si prepara mettendo nel boccale una mela, il succo di un'arancia, di mezzo limone, un cucchiaio di cacao e un bicchiere d'acqua oppure di latte.

Per la preparazione di questo frullato di frutta e verdura di stagione, basterà essere muniti di un frullatore ed inserire al suo interno una mela, una verza ed un cucchiaino di miele. Quando avrete raggiunto un composto omogeneo, versatelo in un bicchiere. Otterrete un succo dall'alto potere nutritivo, perché ricco di vitamine, sali minerali e antiossidante

Ebbene sì è possibile preparare succhi, frullati ed estratti anche di cavolo nero, l'importante è saper miscelare sapientemente alcuni ingredienti per rendere le bevande buone ed evitare che siano amare e di cattivo gusto. Per prepararlo è necessario tagliare le foglie di cavolo nero, eliminando la nervatura centrale, ed inserirle in un boccale insieme alla valeriana, al succo di limone, una banana, i due datteri a pezzi, lo zenzero ed infine il latte. Per ottenere un risultato ancora più dolce, è consigliato aggiungere un cucchiaio di sciroppo d'agave.

Le ricette. E' ampia la scelta di prodotti di stagione e del territorio

Autunno a tavola, un tripudio di sapori

Dalla tradizione veneta un piatto tipico come la pasta e fagioli è sempre un successo, insieme alle sfoglie di verza ripiene e alla dolcezza della torta fregolotta

L'autunno offre il meglio per la tavola. È uno dei periodi più ricchi per quanto riguarda l'arte culinaria, con ingredienti straordinari e ricette gustose. Se c'è qualcosa che può dare conforto quando l'autunno inizia a condizionare le nostre giornate che si accorciano e rinfrescano, è cimentarsi in cucina con ricette semplici e sfiziose per portare in tavola le verdure di stagione. È la stagione più amata dai cuochi, quella che va da settembre a dicembre, e che colora le tavole con i toni più caldi, dal giallo della polenta bollente all'arancio di zucche e cachi, passando per il bruno di funghi e castagne fino ai verdi di broccoli, broccoletti e cime di rapa. Sono solo alcuni dei frutti e della verdura di stagione che la natura offre a novembre, preziosi per la nostra salute perché ricchi di fibre e vitamine necessarie in questo periodo dell'anno per fortificare le difese immunitarie.

Ma l'autunno, con i suoi nuovi prodotti della terra, è il periodo dell'anno dedicato alla riscoperta di piatti ricchi di tradizione e storia. Ogni famiglia ha i propri ingredienti segreti. Di seguito alcune ricette che ben rappresentano in questo periodo dell'anno la Regione Veneto. Una stagione che tinge tutto dei toni sfumati del giallo, rosso, arancione e marrone e che ci regala prelibatezze per il palato.

Piatto tipico della tradizione contadina veneta, la Pasta e Fagioli è un primo piatto morbido e gustoso, perfetto per un pranzo o una cena in famiglia. La ricetta è molto facile e i pochi ingredienti previsti contribuiscono a esaltare il sapore di questo piatto autunnale. Mettete in ammollo i fagioli secchi in acqua fredda per una notte. Il giorno dopo, tritate la carota, la cipolla, il sedano e gli aghetti di rosmarino e rosolate il trito con tre cucchiai d'olio. Scolate i fagioli e sciacquateli, uniteli al soffritto e lasciate insaporire per un paio di minuti. Aggiungete le patate a cubetti, il gambetto di prosciutto, due litri d'acqua e portate ad ebollizione. Aggiungete il concentrato di pomodoro e poco sale e cuoceteli per circa due ore. Frullate metà dei fagioli e rimetteteli sul fuoco aggiungendo i ditalini e portate a cottura. Alla tradizione della cucina popolare si può aggiungere una nota di colore e di sapore con la crema di zucca, che rende ancora più vellutato il minestrone che accompagna la pasta. Un trionfo di gusto e di sapori della terra. Un piatto che permette di gustare in modo un po' diverso dal solito questi straordinari prodotti novembrini ricchi di proprietà benefiche per la salute.

Deliziose foglie di verza ripiene di carne, per un piatto unico dal sapore irresistibile, sono i verzolini un piatto tipico di tutto il nord Italia. Questi involtini fanno parte di quelle ricette di una volta che vengono tramandate nelle famiglie e che ognuno poi adatta in tante varianti. Un segreto comune è che la verza, per essere morbida e avvolgere gli involtini al meglio, si utilizza solo dopo una gelata. In acqua bollente scottare le foglie di verza, calcolate tre foglie a persona. È importante scegliere le foglie più interne e morbide. Attenzione alla dimensione delle foglie, l'importante è che non siano troppo piccole perché dovranno avvolgere il ripieno. A parte preparate il ripieno cuocendo la carne tritata, con olio

e lo spicchio d'aglio, noce moscata e della verza tagliata julienne per ammorbidire il ripieno. A fine cottura aggiungere l'uovo, il parmigiano e regolate di sale e pepe. Su un piano stendete tutte le foglie di verza e dividete l'impasto ponendolo al centro, poi richiudete le foglie come fossero tanti pacchetti e, aiutandovi con lo spago, sigillate gli involtini così che l'impasto non scappi. Potete cuocerli sia in forno che in padella. Per farlo in padella, mettete un cucchiaio d'olio e una noce di burro, fateli soffriggere lentamente e posizionate i verzolini.

Passiamo ad un dolce tipico della Marca Trevigiana: la torta fregolotta, deliziosa nella sua estrema semplicità. Le origini di questo dolce si perdono indietro nel tempo. E' un dolce che si poteva preparare utilizzando i semplici prodotti del territorio che si avevano facilmente a disposizione: farina, panna e zucchero. Il suo nome deriva dal modo in cui la torta viene preparata: l'impasto, infatti, va spezzettato fino ad ottenere delle grosse briciole, le fregole appunto. In alcune zone è possibile trovarla con il nome di torta "rosegota" dato il suo aspetto irregolare. È un dolce che richiama alla convivialità: pezzettoni di dolce che si prendono con le mani e si sgranocchiano chiacchierando. Per la preparazione iniziate setacciando la farina e il sale all'interno di una ciotola capiente aggiungete lo zucchero e mescolate bene. In una ciotola separata versate la panna e disponete quindi, accanto ai due contenitori, uno stampo a cerniera precedentemente imburrato. Bagnate quindi le dita delle mani nella panna e appoggiatele sull'impasto di farina e zucchero in modo da raccoglierne un po'. Sfregate le mani l'una con l'altra così da ottenere delle briciole di pasta che lascerete cadere direttamente nella teglia imburrata. Proseguite in questo modo fino a terminare la farina a vostra disposizione. Distribuite l'impasto su tutta la teglia in modo da realizzare uno strato uniforme. L'ultima fase è cucinare in forno preriscaldato a 160° per 1 ora circa, o comunque fino a che la superficie del dolce avrà assunto un bel colore dorato. Per questa ricetta che si gusta con piacere a colazione, come spuntino da sgranocchiare con un caffè, a merenda e come dessert, oppure con un buon bicchiere di moscato o di passito, la cosa importante è condividerla fino all'ultima "fregola".

Idee in cucina. Verdure cotte, stufate o al forno, zuppe e timballi

I colori e i sapori di novembre scaldano il corpo e l'anima

L'Estate di San Martino con i suoi colori caldi, le abbondanti piogge e la scoperta di una natura che si prepara alle giornate più rigide, danno il benvenuto al mese di novembre, periodo di transizione verso i mesi più freddi.

Ricco di fascino e allo stesso tempo di malinconia, i colori e i sapori autunnali sono al loro culmine e anticipano i cibi tipici invernali, cambiando volto ai banchi dei nostri mercati. Le fresche insalate estive lasciano il posto a verdure cotte, stufate o al forno, in timballi, zuppe, e altre ricette che scaldano corpo e anima.

In questo mese ritroviamo in tavola tanta frutta e verdura gustosa e nutriente, che aiuta il nostro corpo ad abituarsi gradualmente all'abbassarsi delle temperature. Per gustare al meglio un alimento è bene consumarlo nel corso della sua stagionalità. Oltre alle verdure classiche come lattuga, cicoria oppure gli odori come carota, cipolla e sedano, a novembre si va sempre più nella stagione delle crucifere: broccoli, cavolfiori, verze, cavoli cappuccio, cavoletti di Bruxelles.

A dare una mano al nostro sistema immunitario ci pensano i cavoli che, accanto a verze e broccoli, sono un'ottima fonte di vitamina C, A e B, ma anche di ferro, acido folico e sali minerali come potassio e magnesio. Tipica pianta autunnale, il cavolfiore, con il suo colore verde accesso è un piacere vederlo padroneggiare sui banchi del mercato. Cucinato al gratin ma anche al vapore aggiungendo un po' di olio a crudo e qualche goccia di limone, il cavolfiore ha proprietà antibatteriche, antinfiammatorie antiossidanti, è depurativo ed è anche indicato in casi di diabete.

Non può mancare nelle nostre buste della spesa il cavolo nero, da utilizzare nella preparazione di una deliziosa zuppa, ma anche a crudo, in insalata o con la pasta. Ma non solo: rape, barbabietole e sedano rapa, patate novelle, topinambur e funghi, e ancora zucca e poi i primi finocchi e carciofi. Le bietole, anche rosse, gli spinaci e le cicorie per gli amanti delle verdure a foglia, l'indivia belga. Spazio anche al radicchio, dal tipico retrogusto amarognolo. A seconda della varietà può assumere forme e colori differenti: da Treviso arriva il radicchio tardivo (disponibile fino a marzo); Chioggia offre il radicchio con la tipica forma "a palla"; infine, il "veronese", radicchio dalla forma tondeggiante e una punta leggermente allungata.

Ma stagionale non tocca solo il mondo vegetale. I nostri splendidi mari, anche nel corso del mese di novembre, donano una consistente e variegata quantità di pesce. Anche i pesci hanno la loro stagione, collegata alla loro riproduzione. Il mare, infatti, proprio come la terra ha un suo ciclo vitale da rispettare e preservare: ecco, dunque, che prestare attenzione alla stagionalità del pesce oltre che alla sua provenienza diventa importante. Spazio, quindi, ad anguille, cefali, sardine e sogliole, una piccola rappresentanza ittica ma sicuramente in grado di onorare al meglio le nostre tavole.

Passando alla frutta aprono le danze arance, cachi, castagne, kiwi, mandarini, mele. Per gustarsi la stagione, sulle tavole o davanti al caminetto, non possono mancare le castagne ricche di virtù e di sali minerali. Perfette bollite oppure arrostite sono ideali per combattere la stanchezza e per rinforzare il sistema immunitario. A colorare le fredde giornate novembrine ci pensano ancora uva e gustosi fichi d'India. Tra i frutti di stagione ci sono anche le mele. Croccanti e succose, sono tanti i modi per apprezzare il loro sapore zuccherino: crude, cotte al forno, caramellate, tagliate a dadini e utilizzate per la preparazione di dolci di stagione come strudel e soffici torte di mele.

Tantissimi altri i prodotti rendono allegra e vivace la stagione autunnale, dall'olio nuovo al vino novello, ma anche il tartufo, celebrati in tutta Italia in sagre e mercati.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Veneto

Archeologi per un giorno nel Delta del Po

di Renato Malaman

L'esperienza di scavo accanto agli studenti di Ca'Foscari a San Basilio e quella di poter toccare con mano i reperti del Museo di Adria, arricchiscono la proposta turistica dell'area, famosa per le sue bellezze naturali, come il Giardino Botanico di Caleri e le valli di Rosolina

E' un'idea nuova che profuma di antico. Natura e archeologia insieme, per raccontare il Parco regionale veneto del Delta del Po attraverso le sue bellezze, ma anche mettendo in vetrina la sua storia riportata alla luce. Nel senso letterale del termine, perché oggi contribuiscono a raccontarla anche i reperti e le testimonianze di vario genere dissotterrati nel corso di recenti campagne di scavo (in particolare quelle in corso a San Basilio di Ariano Polesine), accanto a quelli che da tempo impreziosiscono il Museo Archeologico Nazionale di Adria.

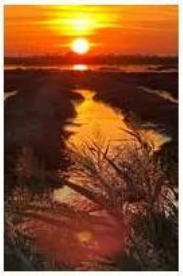
Natura e archeologia strette in un binomio su cui enti e tour operator locali stanno puntando molto, stimolati da anche da programmi di cooperazione europea, come il Value (in atto fra Italia e Croazia), che offrono buone opportunità. Una significativa collaborazione fra le due sponde dell'Adriatico, mare a cui ha dato il nome proprio Adria.

Eccole alcune idee nuove per arricchire il turismo di prossimità. "Vietato non toccare", per esempio: è lo slogan che connota uno dei laboratori più originali del Museo di Adria. Dà la possibilità di toccare con le proprie mani alcuni reperti, guidati dall'archeologo che ti spiega il valore e la storia di quell'oggetto. Un'emozione unica.

Il museo di Adria è l'input per cogliere, attraverso i preziosi oggetti di bronzo, ambra, oro e vetro che custodisce, l'antica vocazione commerciale di quest'area. La città è sorta nel VI secolo a.C. come porto fluviale etrusco, crocevia dei commerci con le navi provenienti dalla Grecia alla ricerca di materie prime. Adria mantenne anche in età romana il ruolo di cerniera fra Oriente e Occidente. Destano meraviglia l'Eracle di Contarina e la Tomba della Biga, che custodisce tre cavalli sacrificati.

Nella vicina San Basilio, famosa per la sua chiesa romanica del IX secolo e il suo museo, si può diventare archeologi per un giorno, grazie all'Università di Venezia, negli scavi dell'antica stazione di posta romana della via Popillia, antica strada fra Adria e Ravenna. Il visitatore può scavare con gli studenti dell'Università Ca' Foscari. "Un progetto che - spiega Giovanna Gambacurta, docente di Etruscologia – non è riservata solo alle scuole".

A San Basilio c'è pure quanto rimane della "Quercia di Dante", risale a quando il sommo poeta soggiornò all'abbazia di Pomposa. Alcuni suoi frammenti sono stati racchiusi nell'installazione di "gocce di memoria", a due passi dagli scavi.



Studenti di archeologia dell'Università di Venezia impegnati negli scavi di San Basilio, nell'area dove sorgeva una stazione di posta romana lungo la via Popilia. Qui sopra: reperti esposti al Museo Archeologico Nazionale di Adria. Sotto: due suggestive immagini della valli di Rosolina al tramonto, uno scorcio di Adria, l'idrovora-museo di Ca' Vendramin e la coltivazione di ostriche rosa curata da Alessio Greguoldo a Scardovari

E poi c'è la natura. Al Giardino botanico litoraneo di Caleri, a Rosolina Mare, riserva della biosfera Unesco dal 2015, ci sono 4 chilometri di sentieri, tra i profumi della pineta, fra acqua dolce e salata. Dalla terraferma si passa dalle dune fossili, residuo dell'antica linea di costa, agli argini e alle golene del Po, fino alle valli da pesca e alle lagune che lambiscono il mare. Segnalati oltre 350 tipi di volatili e una straordinaria varietà botanica. L'immersione a 360 gradi nella magia del Delta la regala il tramonto. Per goderlo appieno l'ideale è una pedalata lungo la via delle Valli, uno dei più bei percorsi ciclabili d'Italia.

La storia della lotta dell'uomo contro il mare che caratterizza il Delta del Po è ben raccontata al Museo regionale della Bonifica di Ca' Vendramin, a Taglio di Po. Il Delta è uno dei territori più recenti d'Italia, nato dopo il Taglio di Porto Viro nel 1604, quando la Serenissima deviò il corso del fiume per evitare l'interramento della propria laguna. L'idrovora, a cavallo fra '800 e '900, ha consentito di bonificare il comprensorio dell'isola di Ariano, rendendo abitabili e coltivabili i terreni vicini. Qui si possono visitare le antiche caldaie a vapore e le pompe centrifughe, la vecchia officina, gli archivi e la caratteristica ciminiera.

C'è una tradizione popolare che lega la memoria popolare e il presente: è quella dell'ocarina e dei giocattoli fabbricati con l'argilla di golena. A Grillara di Ariano c'è il museo laboratorio gestito da più generazioni dalla famiglia Fecchio, allestito in una fattoria didattica dove, oltre a conoscere la storia dei giocattoli in argilla, dei fischietti e delle ocarine in terracotta, è possibile costruirsi il proprio strumento con l'aiuto dei padroni di casa. Un bel souvenir da conservare a ricordo del Delta del Po veneto.

E la gastronomia? Imperdibile le escursioni in barca nel Delta, come le uscite di ittiturismo. O visitare le coltivazioni di ostriche rosa nella Sacca di Scardovari. Alcuni ristoranti consigliati: Osteria Arcadia a Porto Tolle, Baraonda e Sette Mari di Porto Viro, In Marinetta di Rosolina, Molteni e Allo Scalo di Adria. Infine l'agriturismo Ca' Ramello di Ariano Polesine. Ad Adria l'albergo Stella d'Italia il prossimo anno compie 100 anni, lo stesso traguardo tagliato quest'anno da Molteni, ristorante e albergo ancora a gestione squisitamente familiare.

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile, App.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022

giveemotions
www.givemotions.it

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

a cura di Paolo Di Lorenzo

"Vita da Carlo": come essere Verdone

Sopra Carlo Verdone (fotografia: Riccardo Ghillard)

L'immagine pubblica di Carlo Verdone è quella di un uomo generoso e sempre disponibile. A chi gli chiede di scattare un selfie per strada, oppure autografi negli autogrill, Carlo non si nega mai. Il prezzo di questa costante ribalta è una vita privata estremamente frugale, scandita da ritmi sempre uguali, quasi come una prigione. O una commedia.

Sono iniziate a metà maggio le riprese di "Vita da Carlo", la serie tv di e con Carlo Verdone per Amazon prime video diretta dallo stesso Verdone con Arnaldo Catinari. Commedia in dieci puntate, "Vita da Carlo" è la prima serie scripted che Amazon realizza in Europa, come affermato da Georgia Brown, direttrice delle produzioni originali Prime per l'Europa. La serie ha anche il primato di essere il progetto europeo di maggior rilievo per il colosso dell'e-commerce, che con Carlo Verdone alza l'asticella dei talenti di cui si avvale per le proprie produzioni locali.

Nei panni di una versione scanzonata di sé stesso, Carlo Verdone rivela per la prima volta la sua sfera più intima, composta da una ridotta cerchia di conoscenti, uno più bizzarro dell'altro. C'è anche l'amore, quello per una farmacista, sbocciato - guarda caso - in un luogo a lui molto caro, la farmacia del quartiere. Ma quando arriva la proposta di candidarsi a sindaco di Roma, la vita di Carlo avrà dei risvolti ancor più comici e imprevedibili.

Nella serie c'è spazio anche alla passione per la medicina, studio privato e rigoroso cui Verdone si dedica sulle carte dei congressi di settore. Questo interesse personale gli è valso una laurea honoris causa in farmacia, insignitagli dall'università di Napoli Federico II due anni fa.

Oltre alla presenza di Anita Caprioli confermata dallo stesso Verdone, nel cast di "Vita Da Carlo" ci saranno anche Max Tortora, Monica Guerritore, Antonio Bannò, Filippo Contri, Giada Benedetti, Maria Paiato, Claudia Potenza, Andrea Pennacchi e Caterina De Angelis, l'attrice figlia di Margherita Buy.

Nuova piattaforma per serie tv gratis

È nata Serially, piattaforma streaming gratuita tutta dedicata a contenuti internazionali inediti in Italia. L'idea è di due imprenditori, Alessandro Mandelli e Massimo Vimini, che puntano a soddisfare le esigenze degli utenti italiani. Serially offre titoli internazionali di successo in prima visione per l'Italia e disponibili in streaming. Il palinsesto, al momento, vanta 13 serie tv che vedono tra i protagonisti alcuni dei volti più noti dell'ultimo periodo, come Esther Acebo (Stoccolma de "La casa di carta") e Miguel Bernardeau (Guzman di "Élite") e doppiatori di consolidata esperienza e da voci note a livello nazionale, come il famoso cantante Shade. L'offerta verrà ampliata di ulteriori 10 titoli entro la fine dell'anno.

Il punto di forza dell'offerta di Serially è indiscutibilmente la visione a costo zero.

Secondo l'istituto di ricerca 2B Research, circa il 70% degli utenti è disposto a visionare spot pubblicitari per guardare serie tv in streaming a costo zero. Spiega Massimo Vimini: "Abbiamo sviluppato un sistema efficace di doppiaggio e sottotitolazione; la seconda, invece, è data dalla centralità di offrire un servizio gratuito agli appassionati di serie tv. Avvalendoci del modello Avod, abbiamo potuto rendere tutti i titoli completamente gratuiti".

"Serially è un progetto su cui stiamo lavorando da diverso tempo e per il quale abbiamo studiato in maniera approfondita il mercato, il nostro target e le sue esigenze, anche in occasione del Mipcom di Cannes" dichiara Alessandro Mandelli.

"Siamo partiti da una ricerca che ha visto coinvolti in prima persona gli utenti, attraverso la piattaforma Clab creata con 2B Research. Questo ci ha permesso di essere certi dell'apprezzamento della lista di titoli di alto livello prodotti da importanti player del mercato internazionale che proporremo. L'obiettivo di Serially, infatti, è quello di una community di appassionati fidelizzati per continuare a crescere, arricchendo la propria offerta di titoli di interesse per gli utenti italiani."

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Proposte per una cucina biologica, integrale, vegetariana, in sintonia con la natura

Insalata bicolore allo zenzero

Ingredienti: *1 rapa rossa - ½ sedano rapa - il succo di ½ limone -* **2 cm.** *di radice di zenzero - olio e sale q. b.*

Preparazione: grattugiare la rapa rossa in una ciotola, il sedano rapa in un'altra ciotola, condire con sale, olio e succo di limone. Disporre nel piatto o meglio in una ciotolina i due colori a ventaglio e guarnire con lo zenzero grattugiato.

Pappardelle alla rapa rossa

Ingredienti: **400 g** *di farina -* **50 g** *circa di rapa rossa -* **2** *uova -* **3** *porri -* **1 C** *di rosmarino tritato -* **1 C** *di semi di papavero - olio e sale q. b. di farina - 50 g circa di rapa rossa -* **2** *uova -* **3** *porri -* **1 C** *di rosmarino tritato -* **1 C** *di semi di papavero - olio e sale q. b.*

Preparazione: impastare la farina con la rapa frullata e le due uova, coprire e lasciare riposare l'impasto per almeno un'ora. Passato questo tempo, stendere la pasta a uno spessore di due millimetri e ricavare delle pappardelle corte. Affettare finemente i porri (tenere da parte 2 foglie esterne per guarnizione), condirli col rosmarino tritato, un filo d'olio e il sale, rosolarli per circa 10 minuti e poi frullarli, diluendo con poca acqua per ottenere una salsa morbida. Lessare le pappardelle per 3-4 minuti e condirle coi porri. Poi distribuirle nei piatti cospargendole coi semi di papavero precedentemente tostati per 5 minuti a calore basso; guarnire con filetti di porro a fantasia.

Crumble salato di rape rosse e cipolle

Ingredienti: **3** *cipolle rosse -* **2** *barbabietole rosse -* **50 g** *di nocciole tritate -* **50 g** *di farina di riso -* **40 g** *di farina di mais tipo fioretto -* **1 C** *di zucchero di canna -* **1 C** *di timo - un pizzico di peperoncino - olio e sale q. b. -* **4** *stampini da forno.*

Preparazione: mettere ad appassire per 10 minuti le cipolle affettate con un po' d'olio in una padella col coperchio, grattugiare le rape con una grattugia a maglia larga. Impastare la farina di riso e la farina di mais, le nocciole tritate, una presa di sale, il peperoncino e lo zucchero di canna fino a ottenere dei grumi irregolari dai 2 ai 5 mm. circa di diametro. Amalgamare le cipolle alla rapa grattugiata, spennellare d'olio gli stampini, quindi riempirli per poco più della metà e disporvi sopra il composto grumoso, cospargendolo con qualche fogliolina di timo. Infornare a 180°C per 15-20 minuti. Portare gli stampini in tavola, oppure rovesciarli nei piatti in modo da far risaltare il bel colore viola delle rape e cipolle.

Carmen Bellin

Educatore Alimentare dell'Associazione Culturale **La Biolca** di Padova: tiene corsi e conferenze su alimentazione e cucina, collabora al mensile **Biolcalenda**, ha pubblicato ***Metti una sera a cena*** libro di ricette e consigli utili per una cucina in armonia con i ritmi della natura.

LA BIOLCA · www.labiolca.it
info@labiolca.it · tel. 049 9101155

Note

La quantità degli ingredienti si riferisce a un menù tipo per 4 persone.

Abbreviazioni usate:
C *= cucchiaio ·* ***c*** *= cucchiaino*
g *= grammo ·* ***kg*** *= chilogrammo*
L *= litro ·* ***dl*** *= decilitro*
olio *(quando non è specificato altro) = olio extra vergine di oliva*
q.b. *= quanto basta.*

Ariete

Equilibrio e stabilità sono le parole vincenti nel lavoro. Più agitate le acque nella sfera affettiva ma saprete come calmarle e riportare la tranquillità necessaria

Toro

Una fase di stanchezza condizionerà il vostro rendimento in ambito lavorativo, sarete invece molto brillanti nella vita sociale

Gemelli

E' tempo di ripartire con nuovi progetti e rinnovate energie. Ed è il caso di farlo al più presto per intraprendere nuove strade. Puntate tutto su voi stessi, sarete vincenti

Cancro

Sarete messi alla prova ma siete ostinati e riuscirete ad avere la meglio. Vi concederete nuove opportunità sul piano lavorativo ma anche affettivo

Leone

In arrivo buone notizie a lungo attese, dopo tanti sacrifici e lunghe battaglie. Nessuno vi volterà le spalle. Anzi, troverete sostegno e incoraggiamento

Vergine

Metterete da parte la vostra proverbiale razionalità e vi lascerete trasportare dalle situazioni e dalle emozioni. Potrebbe essere un mese molto ricco per i sentimenti

Si respira un'atmosfera più raccolta e calorosa che favorisce intese e nuove amicizie in un clima di auspicata normalità

Bilancia

Si risolve una fase di conflitti e se ne apre una estremamente favorevole ed entusiasmante. Gli obiettivi che vi siete posti sono a portata di mano

Scorpione

Riceverete le tanto attese notizie che vi consentiranno di partire alla grande. Il mese di novembre sarà decisamente favorevole e fortunato

Sagittario

Qualche nuvola sul piano degli affetti non comprometterà la qualità delle vostre giornate e delle vostre attività. Vivrete comunque un periodo sereno e costruttivo

Capricorno

Sarete irresistibili soprattutto a causa del vostro saper fare e della ritrovata sicurezza interiore a lungo cercata. La fortuna vi sorride nella vita sentimentale ma anche nel lavoro

Acquario

Avete bisogno di prendervi qualche pausa dopo una frenetica attività. Un tempo necessario per capire esattamente in quale direzione desiderate realmente andare

Pesci

Avete superato un periodo tormentato e sofferto, ora vi apprestate a vivere un mese più sereno e finalmente vedrete avverarsi i sogni che conservate nel cassetto da un po' di tempo

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it